



CITTÀ DI MOGLIANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Programma Triennale dei lavori pubblici 2018/2020 ed Elenco Annuale 2018.

L'anno duemiladiciassette addì ventotto del mese di dicembre in Mogliano Veneto, nell'apposita Sala, convocato con avvisi scritti per le ore 19.00, recapitati nei tempi e nelle forme di legge, si è riunito in sessione ordinaria ed in seduta Pubblica di 1a convocazione, avendone dato avviso scritto al Prefetto ed al pubblico a mezzo manifesto, il Consiglio Comunale.

Nr	Cognome Nome	Pres.	Ass.	Nr.	Cognome Nome	Pres.	Ass.
1	ARENA CAROLA - SINDACO	X		10	NILANDI GIACOMO	X	
2	GERINI JACOPO	X		11	CAMPIGOTTO DARIO	X	
3	COLUCCIA SANDRA	X		12	AZZOLINI GIOVANNI	X	
4	DAL GESSO KATIA	X		13	COPPARONI GIORGIO		X
5	CANELLA STEFANO	X		14	BORTOLATO DAVIDE	X	
6	LOVISETTO GIANFRANCO	X		15	SEVERONI FEDERICO	X	
7	RIGHETTO IRENE	X		16	BOARINA GIANNINO	X	
8	BIASIN MARGHERITA	X		17	MANES CRISTINA		X
9	FAZZELLO DOMENICA detta RITA		X		TOTALE	14	3

Assiste alla seduta la sig.ra – Luisa Greggio – Segretario Generale del Comune.

Assume la presidenza la sig.ra Sandra Coluccia - nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE

Accertata la legalità del numero dei presenti agli effetti della validità della riunione. Dichiarata aperta la seduta ed invita il Consiglio a passare alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nomina quali scrutatori i Consiglieri Severoni Federico, Canella Stefano, Campigotto Dario.

Punto 6 all'Ordine del Giorno:

<<APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018/2020 ED ELENCO ANNUALE DEL 2018>>.

PRESIDENTE

Punto 6 all'Ordine del Giorno: *“Approvazione del Programma Triennale dei lavori pubblici 2018-2020 ed elenco annuale del 2018”*.

Chi relaziona? L'Assessore Catuzzato. Prego, Assessore.

ASSESSORE CATUZZATO

Grazie Presidente. Buonasera Consiglieri. Vado a elencarvi l'elenco delle Opere Pubbliche Triennali 2018-2020. Al punto numero 1 c'è la Scuola Primaria Giuseppe Verdi, la realizzazione del secondo stralcio funzionale, che prevede una riqualificazione energetica, un adeguamento funzionale, la messa a norma e la manutenzione straordinaria. L'importo complessivo per la realizzazione di quest'opera è di 1.300.000 euro, che dovrà essere finanziato dalla Regione. Il secondo punto riguarda sempre una scuola, la Scuola Primaria Vespucci, che prevede l'esecuzione dell'intervento di messa a norma ai fini della protezione incendi. Noi abbiamo iniziato, già da qualche anno, un'operazione che prevede la messa a norma a rotazione degli istituti scolastici. Per la Vespucci, l'importo previsto è di 150.000 euro, ed è calendarizzato nel 2020. Il punto successivo riguarda ancora una scuola, la Primaria Olme, per lo stesso tipo di attività, e quindi intervento di messa a norma ai fini della protezione incendi, qui abbiamo già, anche, un progetto fatto con i Vigili del Fuoco, che prevede la realizzazione con un onere di 150.000 euro, da effettuare nel 2019. Al quarto punto abbiamo il progetto “Sicurezza al territorio”, esecuzione del terzo stralcio, realizzazione di percorsi pedonali, sistemazioni stradali, attraversamenti pedonali, messa in sicurezza di tratti di viabilità comunale, per un importo di 700.000 euro, che andremo a realizzare nel 2018. Si tratta di tutta un'unione di progetti di massima che vedono la sistemazione di alcune strade, l'asfaltatura, la riparazione di marciapiedi, insomma, diciamo, un po' di interventi di manutenzione. È previsto un quarto stralcio del valore di 300.000 euro, da realizzare nel 2019, per poi tornare a un quinto stralcio, sempre di 700.000 euro, da realizzare nel 2020. Poi abbiamo l'ultimo tratto del nostro progetto ambizioso delle reti delle piste ciclabili, di cui abbiamo già realizzato anche due tratti importanti, che sono, vi ricordo, sono la Olme-Zerman, che è quasi arrivata a ultimazione, e quindi è, sostanzialmente, terminata, a cui siamo andati ad aggiungere, con finanziamenti nostri, anche la progettazione e, successivamente, la realizzazione della pista ciclabile che collega la zona della piscina con Marcon, passando, tramite il sottopasso, e la realizzazione del tratto lungo Via Cavalleggeri, che va dalla rotonda della Provinciale, sino al Ponte sullo Zero. Questi sono gli altri due tratti che stiamo progettando e finanziando, e contiamo di realizzare nel prossimo anno. Manca il tratto più oneroso, che è la ciclabile che parte da Marocco e dovrebbe arrivare al centro di Mogliano, per un importo di 1.995.000 euro, che andremo a realizzare, se finanziato dalla Regione. Poi abbiamo l'ottavo punto, è il Centro Anziani, l'esecuzione del primo stralcio funzionale. Noi daremo avvio all'ammodernamento del centro anziani già nel 2018, con un primo intervento di 150.000 euro. Voi sapete che per noi gli anziani hanno una funzione sociale importantissima in città, poiché è anche il circolo più numeroso d'Italia, che conta circa 1.500 soci, per cui riteniamo opportuno che in una realtà così importante per il territorio moglianese debba anche avere una struttura adeguata. Passiamo, poi, alla situazione del Distretto socio-sanitario, come sapete, noi abbiamo recentemente stretto un accordo con l'USL, che prevede un ammodernamento e un ampliamento degli uffici dell'ASL. In questa fase il progetto è in fase di realizzazione da parte dell'ASL, prevede un investimento, nel 2018 di 300.000 euro, a cui noi colleghiamo, anche per una questione tecnica, poi, la ristrutturazione del Centro Sociale che è a fianco, al piano superiore e la realizzazione, al pian terreno, della Sala del commiato, per un importo di 150.000 euro. Poi abbiamo un progetto ambizioso da realizzare nel 2019, che prevede, un po', la riorganizzazione di alcuni edifici comunali. Vi ricordo che noi abbiamo una sede provvisoria per i fatti che tutti, ormai, conoscono, legati alla vicenda SPL della Polizia Locale, e quindi sarà necessario trovare una

collocazione, mi auguro, anche definitiva, consona e dignitosa per l'attività importante che la Polizia Locale svolge in città. Abbiamo anche bisogno di razionalizzare anche alcune funzioni di altre strutture pubbliche, ad esempio alcune segreterie scolastiche o la segreteria scolastica. Avremmo anche la necessità di adeguare alcune strutture che riguardano sempre le scuole, faccio riferimento alla mensa della Scuola Gagliardi, che è sottodimensionata, e costringe gli alunni anche a fare i turni per poter mangiare. Quindi, abbiamo tutta una serie di situazioni, che sono importanti anche come investimento, per questo abbiamo messo come importo a disposizione 900.000 euro, per questa attività da svolgere nel 2019. Chiudo il programma delle Opere Pubbliche con il Project della Pubblica Illuminazione. Faccio un passo indietro, un po' per ricordarvi quello che è successo lo scorso Consiglio Comunale, a seguito di una segnalazione del Consigliere Azzolini, il Sindaco ha emendato il punto che prevedeva l'inserimento di quest'opera nel Piano Triennale delle Opere del 2017. Siamo andati a verificare la documentazione, in effetti abbiamo visto che c'era stato un errore materiale, sostanzialmente in una Delibera di Giunta, in cui veniva scambiata la ragione sociale di due società, la Credit.it, quella che il Consigliere Azzolini aveva, in qualche modo, segnalato. In realtà, poi, andando a vedere la documentazione di tutto il Project, abbiamo visto che si è trattato di un errore, in realtà la società che ha asseverato il piano economico-finanziario è la Unica assicurazioni, che ne aveva tutti i titoli per farlo. Chiuso questo (inc.), secondo una Delibera di Giunta, che ha corretto questo errore, per noi la procedura può continuare e quindi il Project può proseguire nel suo iter e quindi lo reinseriamo nell'elenco delle Opere Pubbliche del 2018-2020.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Interventi? Consigliere Bortolato, prego.

CONSIGLIERE BORTOLATO

Sì, negli interventi della Maggioranza sentiamo spesso la parola "Noi abbiamo iniziato, noi siamo partiti", prima si parlava delle iniziative ambientali, "Noi abbiamo iniziato", adesso sento parlare "noi abbiamo messo in piedi tutta una serie di ristrutturazioni delle scuole, eccetera", riferendosi, per esempio, alle scuole Olme e Vespucci, ICP, ecco, quest'opera sarà nel programma delle opere Pubbliche, penso, da 15 anni, sicché non è che "noi, noi, noi...", spesso corrisponde alla realtà. Molte opere, infatti, guardando l'elenco, rimangono e sono un po' il frutto del passato, quello che cambia è il budget totale a disposizione dell'Amministrazione. Non c'è più il Patto di stabilità, ci sono nuovi sistemi di verifica del bilancio, però sta di fatto che i budget e le opere pubbliche che l'Amministrazione oggi riesce a fare sono molto più cospicue. Qual è il pericolo? Quello di spese anche un po' fuori controllo, dico io, e mi riferisco anche ad alcune Delibere di giunta su opere pubbliche, prese anche qua, ultimamente, per mettere a posto il cavalcavia di Mazzocco, 137.000 euro, sinceramente, mi sembrano un po' tanti, per fare una passerella di Via Motta, assolutamente necessaria, l'ho segnalata ancora 3 anni fa, 90.000 euro, sì, spero che, poi, con i ribassi d'asta, queste cifre si riducano. Progettazioni, a volte, non sempre fatte benissimo. Più che progettazioni, input progettuali che vengono dati ai progettisti, scelte a monte. Mi riferisco, ad esempio, all'opera che è stata approvata nell'ultimo Consiglio, Via Torni, Via Cavalleggeri, opere assolutamente necessarie, dove, però, non mi trova d'accordo la scelta di separare i ciclisti dalle auto con un'aiuola, con dei cespugli, che magari son bellissimi, appena piantati, però poi chi fa la manutenzione di quel Verde? È preferibile, l'aiuola, metterla lato fosso, ma non tra la strada e i ciclisti, o magari birilli di plastica, che dopo un mese sono rotti, o, sempre riferendomi alla progettazione, e al discorso che faceva anche prima il Consigliere Dal Gesso, che noi non avevamo una grande sensibilità ambientale, ricordo che, con l'approvazione, col progetto di Via Torni, del percorso ciclo-pedonale, vengono abbattuti due esemplari di platano molto belli, molto ampi, che, sì, ci stava l'aiuola, potevano essere salvaguardate queste due piante, ma, evidentemente, questa Maggioranza ha deciso di continuare con questo abbattimento forsennato di alberi. Sì, è importante fare piste ciclabili, ma, ribadisco, è importante anche l'attenzione verso la manutenzione stradale. Via Vanzo, ormai, è diventata impercorribile, provate a passarci, si rischiano, veramente, gli ammortizzatori della macchina, o molte altre buche sparse in giro per la città. Ci vuole anche più

attenzione nel controllo del territorio, e poi, okay, l'intervento, l'altra volta si era parlato di un Global service Viabilità, è una cosa positiva, ma poi, comunque, bisogna controllare la città e mantenerla bene, ecco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere. Consigliere Boarina.

CONSIGLIERE BOARINA

Sì, grazie Presidente. Ho letto il programma, ma vorrei alcuni chiarimenti, in particolar modo per quel che riguarda il Project per l'illuminazione pubblica, visto che era già stato previsto nel vostro DUP, anche se con un importo di circa 1 milione di euro in meno, ma, ovviamente, il DUP è un documento di indirizzo e non di bilancio, ovviamente, di valutazioni economiche. Però, ecco, vorrei capire se questi 3 milioni di euro servono per l'installazione dei nuovi lampioni a led, immagino, e poi, nel vostro DUP si parla di una gestione ventennale "degli impianti di pubblica illuminazione situati sul territorio, per vent'anni, integrata della fornitura di energia elettrica, adeguamento normativo, efficientamento energetico". Quindi, leggendo tra le righe, il vostro DUP, questi 3 milioni dovrebbero servire a sostituire le lampade e poi, non so, si parla di Project, vuol dire che avete già una visione, parlate di una gestione ventennale, di altre cose, quindi... poi, per quel che riguarda il Distretto socio-sanitario, credo di esser stato il primo a dirlo, a chiare lettere, che non era realizzabile, se non in centro. Con piacere, vedo, che dopo anni questa amministrazione Comunale ha capito che doveva essere posta l'attenzione a un potenziamento del distretto sanitario qui in centro, ma credo che le risorse di 300.000 euro, ne avete messo a disposizione ben poche, nel senso che da sempre l'USL ha chiesto, per dare tutti i servizi necessari a questa città, di circa 3.000 metri quadrati, quindi è sicuramente insufficiente l'area da dare maggiori servizi, quindi, con 300.000 spesi per il polo sanitario di Mogliano, credo siano ben poca cosa. Quindi, scelte che avete fatto, le avete fatte per i lampioni, non per potenziare la sanità, cosa che, invece, i Comuni confinanti si stanno muovendo per ospitare sempre maggiori servizi, quindi i Moglianesi, in futuro, si troveranno costretti ad andare fuori comune, per i servizi, per lo meno di basso livello, di base, servizi di base. Poi ho visto che c'è un discorso, un progetto "Sicurezza del territorio", 600.000 euro. Nel vostro programma delle Opere Pubbliche parlate, nel DUP, di affidamento ventennale della manutenzione della viabilità, vorrei capire, tra quello che avete scritto, e quello che avete inserito, qual è la vostra idea. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Azzolini.

CONSIGLIERE AZZOLINI

Vedo che nel Piano, e qua esprimiamo rammarico, nel Piano delle Opere Pubbliche sono spariti qualsiasi tipo di contributo, di finanziamento ai progetti, per l'Istituto Costante Gris, è sparito anche ogni dialogo, ogni speranza di fare partecipazione in questo Consiglio Comunale, dopo quella secca comunicazione fatta dal Sindaco, certo non si è neppure aperto un dibattito. Quello che mancano sono quei 300.000 euro che con tanta, probabilmente, anche verità politica, aveva fatto inserire Canella, a cui possiamo dare anche merito, e oggi avremmo voluto vederli lì, e magari qualcos'altro per i progetti del distretto da altre parti, no lo so. Noi eravamo favorevoli a portarlo al Gris, comunque non si può abbandonare la possibilità di inserire dei contributi per questo istituto, dopo che è fallito il progetto fantascientifico del sindaco, anzi, mai presentato, mai spiegato al Consiglio Comunale, si potrebbe investire in qualcos'altro. L'altro giorno, nell'ultimo Consiglio Comunale, il Sindaco parlava di un centro per Alzheimer, "l'USL non ci permette", così hanno detto loro, e noi non ci crediamo, "di inserire un distretto accessibile a persone abili, in parte anche disabili, ci permette di fare in quella struttura, una struttura per persone altamente disabili, dove c'è un bisogno incredibile di ristrutturazione, soprattutto per i malati di Alzheimer", ma, insomma, ci sembra qualcosa di non molto coerente. Ma la gravità assoluta di questo Piano di Opere Pubbliche, ciò che

era uscito per la porta, rientra per la finestra, è questa proposta di Project Financing, avevate accusato noi di aver detto delle falsità, assumetevi le responsabilità di quello che dite. In realtà, la società che aveva presentato la proposta, che aveva avvallato, pardon, la proposta, la Credit, era quella che, anche da noi interpellata, ha detto di aver, comunque, visionato questo piano. Ci dice che ad avvallare la proposta è una compagnia assicurativa, lo dice l'Assessore, parla di una Delibera, voi consiglieri avete verificato che questa delibera non c'è mai stata data a noi Consiglieri, non è, tantomeno, pubblicata nell'albo, quindi, volevo, perlomeno, per trasparenza, avere questa Delibera, vederla, capire come è stato corretto, dove è stato fatto l'errore, perché allora i sospetti possono crescere se si tiene all'oscuro l'organo di controllo, che è il Consiglio Comunale. Se questa Delibera non c'è, come è stato corretto questo errore, se è un errore materiale? Secondo noi, non è affatto un errore materiale, secondo noi c'è qualcosa che questa insistenza... avevo chiesto al Presidente del consiglio di poter fare una Commissione ad hoc per valutare questo tipo di progetto di finanza.

PRESIDENTE

A me, lei, l'ha chiesto?

CONSIGLIERE AZZOLINI

Nello scorso Consiglio, di valutare, di poter visionare e valutare con una Commissione, questo tipo di proposta. Parliamo di quella...

PRESIDENTE

Francamente questa richiesta sua, a me, di istituire questa Commissione, io, proprio, non la ricordo.

CONSIGLIERE AZZOLINI

Di vederlo in Commissione, di vederlo in Commissione, Presidente. Credo..., nella scorsa Commissione non si è visto nulla. In cartellina non c'è il PEF, il Piano economico Finanziario, che è la sostanza del Project Financing, e non solo non c'è questo, si parla di dare, per vent'anni, la gestione della pubblica illuminazione. Potrebbe essere anche corretta come proposta, andate a vedere nei dati e scoprite cose veramente strane. Questa ditta propone di rifare 82 chilometri, 81/82 chilometri, c'è scritto così, 78, 82, di cavi elettrici. Cioè, riposizionare vuol dire anche che quelli più nuovi, che abbiamo installato, saranno sostituiti. Questo domando all'Assessore, non c'è il parere della Consip. La Consip, per questo tipo di finanza di progetto, noi potremmo essere anche favorevoli, suggerisce, e dice, e anche l'ANAC di Cantone, che un tempo ideale è 9 anni. Diamo 9 anni alla concessione della pubblica illuminazione. Questa ditta ci propone vent'anni. Chiedo se vi è il parere Consip nella Delibera. Chiedo, c'è allegato un parere Consip? Non c'è? Chiedo ancora, all'assessore, tanto per avere 2/3 misure, il, siccome si parla anche di scavi, si parla anche di condotte, quali siano i dati allegati alla proposta di finanza, che noi non abbiamo visto, legato al costo degli scavi, per esempio, è una cosa che dico casualmente, perché, spesso, e lo dice Cantone, non certo noi, nelle proposte di finanza si può fare questo gioco, le ditte che propongono, a cui, comunque, in caso di insuccesso, viene garantito il 2,5% del valore della proposta, il soggetto proponente, questo, se voi, Consiglieri Comunali, accettate questo tipo di proposta, senza averla visionata, perché, non so se a voi l'abbiano fatta vedere, a me, come Consigliere di Opposizione, assolutamente no, non ho visto né il Piano Finanziario, né la proposta fatta da questa ditta, a cui daremo, per vent'anni, la gestione della pubblica illuminazione. In questo tipo di proposte, la ditta che ha consegnato la proposta di finanza, avrà, in ogni caso, anche in caso di insuccesso, garantito, il 2,5% del valore di questa proposta. Chiedo, qual è il valore della proposta? Mi sapete calcolare il 2,5% che, comunque, verrà assegnato a questa azienda? Perché il canone, spalmato in 20 anni, dà a questa azienda, circa 9.800.000, quello che, ciò che arriverà all'azienda. Il valore dell'intervento, vorrei accortamente parlarvi di 3 milioni di euro, in cosa consiste? Quali sono gli interventi? Ce li potete spiegare? Ci potete dire i parametri? Perché, come dicevo prima, spesso le aziende alzano, alzavamo, dice Cantone, i costi, e lei ha detto "no, i costi nella finanza di progetto devono essere,

per forza, parificati ai costi che la Consip ha emesso”. Vediamo questo tipo di costi. Semplifico, la Consip fa un elenco di quanto costano, anche nei prezzi, i lavori pubblici, fa un elenco di quanto costa un’opera pubblica e dice che deve costare, in determinati..., deve costare tot a metro quadrato, tot a metro cubo, tot a metro lineare, e sono dei parametri per cui, chi vuole partecipare a queste gare, deve, o chi fa opere pubbliche, deve, forzatamente, rispettare. Fateci sapere quali sono i parametri, per esempio, per l’appunto, di questi scavi, del valore degli scavi, una delle tante proposte, o quanto sono stati valutati altri tipi di interventi. Esponete in consiglio Comunale questa proposta di progetto, vediamola nel dettaglio. Altra cosa, ci vincoliamo, per 20 anni, a una ditta che, di fatto, fa una proposta, noi la chiamiamo da elettricisti, senza offendere nessuno, nel senso che non si sfruttano, in nessun modo, le grandi potenzialità della rete dell’illuminazione pubblica, dall’illuminazione pubblicazione, un esecutivo come il vostro, che ha dato, penso, abbia dato anche una delega alla Smart City, nella pubblica illuminazione si potrebbe, non solo realizzare il telecontrollo sulla pubblica illuminazione regolamentare, regolare la luce a diffusione, ma si possono anche allegare altri servizi, quali la video-sorveglianza, il Wi-Fi gratuito per la città, e in questo progetto non c’è assolutamente nulla di tutto questo. Si cambiano chilometri e chilometri, circa 81 chilometri o 78, di cavi elettrici. Chiedo, ma cambiate anche quelli appena, di strade appena edificate, tipo Vial dei Tigli, dov’è, come è stato fatto questo calcolo, chi lo ha fatto?

(Intervento del Consigliere Azzolini fuori microfono)

PRESIDENTE

Consigliere Canella, lei ha la parola.

CONSIGLIERE CANELLA

Sì, semplicemente in riferimento al ragionamento relativo all’Istituto Gris e al Distretto. Ora, è chiaro che l’opzione di trasferire il distretto presso l’Istituto Gris, al di là dell’opinione contraria della USL, con la quale, vabbè, si è discusso per 2 o 3 anni, a un certo punto è diventato un vicolo cieco, nel momento in cui ci siamo trovati con l’approvazione della Finanziaria, il Comune, e nemmeno l’USL, tra l’altro, può più accedere a nuovi contratti di locazione. Dato che il Gris non è di proprietà del Comune, altri mezzi per andare là, non ci sono, se non pagare un canone di locazione. A questo punto, però, rimane fermo l’obiettivo di salvaguardare il patrimonio del Gris e, quindi, di utilizzare, comunque, quell’Istituto, per altri tipi di intervento, che però siano compatibili con la norma. E quindi, ecco che costituire dei centri che, tra l’altro, non è che ci siamo inventati, ma di questo si è ragionato anche, ovviamente, con i responsabili dell’USL, costituire un centro di questo tipo, consente, attraverso un meccanismo di contributi per il servizio fornito alla cittadinanza, di poter rimanere all’interno delle regole, senza essere costretti ad affittare pezzi di istituto. Questo è quello che oggi possiamo fare, fermo restando che tutti questi ragionamenti sono ragionamenti che potrebbero esser ribaltati domani mattina, nel momento in cui dovesse arrivare una sentenza definitiva del Tribunale di Venezia, comunque, oggi come oggi, non possiamo ristrutturare il Gris, perché non è di nostra proprietà, non possiamo affittare pezzi di Gris, perché la legge non ce lo consente, nemmeno l’USL può pagare affitti, perché neanche all’USL è consentito dalla Legge, questa è la situazione, non è che possiamo andare al di là. Io dico che, a questo punto, bisogna essere realisti e mantenere in piedi l’obiettivo finale, vedere di realizzare quella struttura, per farci qualcosa di produttivo. Questo meccanismo che noi stiamo cercando di mettere in piedi, speriamo che funzioni, perché l’alternativa a questo è solamente lo spezzettamento e la privatizzazione dell’Istituto Gris, che è una cosa la quale noi, per quanto ci compete, faremo di tutto per evitare.

PRESIDENTE

Consigliere Dal Gesso.

CONSIGLIERE DAL GESSO

Il progetto Alzheimer è un progetto che, come è stato detto nel Consiglio precedente, tutta la Maggioranza ci crede e ci crede così tanto che si stanno spendendo, in termini di tempo anche personale, molti Consiglieri. Quello che il consigliere Azzolini dimentica, è che, in realtà, noi non abbiamo fatto altro che valutare quello che già c'è. Perché già c'è, all'interno del Gris, un centro per l'Alzheimer, già c'è una struttura fatta prettamente di volontari, peraltro, che si occupano di questo e noi, come Maggioranza, non facciamo altro che riconoscere il lavoro di altri, potenziarlo, studiarlo meglio, valutarlo meglio, e dare più dignità a qualcosa che, forse, la richiede da molto più tempo dal nostro insediamento qui, in questa città. Per quanto riguarda, invece, la seconda parte, io chiedo veramente spiegazioni, e cito testualmente quello che lei ha detto. Dice "Io non credo all'errore materiale", poi cita ANAC, cita tante cose, ora, a me risulta che, e qua chiedo spiegazioni, che il Segretario sia il garante legale dell'ente, se non sbaglio, pertanto, se l'operazione c'è e il Segretario la ritiene valida, è il garante legale dell'ente, che la ritiene valida. Francamente mi disturba molto questa insistenza nello smentire quello che è stato definito un mero errore materiale. Io capisco che ci siano persone che non sbagliano mai, ma, per carità del Signore, ciò che io ho visto, o non ho visto, è un problema che mi appartiene, dal momento che io non ho questo problema. Il problema appartiene a lei. Lei dice "L'errore materiale non può esserci", vorrei capire meglio il suo pensiero, perché una cosa...

PRESIDENTE

Ascoltate, scusate, allora, Consigliere Azzolini, no, Consigliere Azzolini, no, lei deve smettere di interrompere gli interventi altrui o di interloquire con i suoi colleghi. Consigliere Dal Gesso, prego.

CONSIGLIERE DAL GESSO

Perché le sue affermazioni, sono affermazioni molto gravi, come l'altra volta sono estremamente gravi, guardi, sono affermazioni gravi e lo sa anche lei, perché anche lei, l'altra volta, era preoccupato delle sue stesse affermazioni, per cui, voglio dire, lo sappiamo tutti, ce ne siamo accorti che lei, dopo un po', si era preoccupato. Vabbè, ha fatto bene a preoccuparsene, ce ne siamo preoccupati anche noi, infatti abbiamo chiuso i lavori, ci siamo presi il tempo che serve e oggi siamo qui a ripresentarli, esattamente come li avevamo presentati l'altra volta, e abbiamo scoperto che di perfetti, in questa sala, ce n'è uno solo, è lei, tutti gli altri, purtroppo per tutti, ogni tanto, sbagliano.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, metto ai voti.

(Intervento del Consigliere Azzolini fuori microfono)

PRESIDENTE

Quale risposta?

(Intervento del Consigliere Azzolini fuori microfono)

PRESIDENTE

Allora, senta, Consigliere Azzolini, innanzitutto, Consigliere Azzolini, mi richiamo quello che lei ha detto prima, riferendosi a una richiesta che mi avrebbe rivolto, io, francamente, non la ricordo, ma può anche essere, di esaminare la questione presso una Commissione particolare. Bene, mi permetto di farle notare che, alle Commissioni Consiliari, lei non partecipa mai, quindi, se anche ci fosse stata la possibilità di approfondire l'argomento, mi pare, se non sbaglio, che le Commissioni vengano, spesso e volentieri, disertate. Oltre a questo, noi in questa sede, non stiamo approvando il Project Financing, stiamo approvando il Programma Triennale delle Opere Pubbliche. Seconda osservazione, alle domande che lei ha rivolto, credo che sia diritto rispondere, o non rispondere. Se qualcuno ha ritenuto di non risponderle, cioè, non potrà mica..., scusi, Consigliere, non stiamo

approvando il Project Financing, no, stiamo approvando il Programma Triennale delle Opere Pubbliche. Non so, non ho capito. Sindaco, prego.

CONSIGLIERE BOARINA

Ma credo di essere io ad avere la parola. Forse il Sindaco intende dare delle risposte?

PRESIDENTE

Penso di sì.

CONSIGLIERE BOARINA

Vuol replicare? Mi scusi, Presidente, prendo la parola, allora, visto che il Sindaco ci dice se ci sono le domande. Io credo di aver fatto delle domande precise. Vorrei capire, un attimo, quali sono i tipi di intervento che intendete fare al centro Sociale, con 300.000 euro e con i 3.700.000 euro che avete messo a bilancio, appostato nel bilancio di previsione, cosa intendete fare. Quali sono le modalità, nel senso, io leggo, ovviamente, il Piano delle Opere Pubbliche, con il vostro DUP, il documento parla di affido ventennale, vorrei capire, in una parte, scrivete nel DUP, 2.700.000, mi ritrovo nel Piano triennale che diventano 3.700.000, e 3.700.000, io immagino, mi scusi, ma è una fantasia che le esprimo qui, che voi acquistate tutti quanti i lampioni, con 3.700.000 venga rifatta tutta quanta la rete, efficientamento della rete di illuminazione pubblica, punto. Ci sono tutta una serie di altre considerazioni che mi viene in mente, nel senso che questa Amministrazione aderisce al Consorzio CEV, acquista già energia da fonti rinnovabili, niente di nuovo, attraverso il Consorzio CEV può fare tutta una serie di interventi, perché al Consorzio CEV aderiscono una serie, un'infinità di comuni del territorio del Veneto, e forse anche oltre, acquistano già energia, Verde, non capisco perché vent'anni. Cioè, se io, da una parte, realizzo e efficiento una rete perché devo affidare a uno la manutenzione per vent'anni, questo mi fa manutenzione, semmai la faccio per due anni, per tre anni, poi vedo come lavora, e lo affido per altri anni, senza andare in contenzioso, cioè. Oggi è improponibile dire a uno "Mi fornisci l'energia per vent'anni," perché se uno mi dà le garanzie, vorrei aderire anch'io, a sto punto, se uno mi dà garanzie, da oggi a vent'anni, mi fa un progetto, io sono pronto ad acquistare energia. Cioè, è un mondo talmente vario, che, o questi hanno già messo in conto, qualcuno che accetta, non so chi, di fallire, finché ci son soldi che entrano in cassa, ci sta. Nel momento in cui non tornano i conti, fallisce, perché, oggi, fare un preventivo è una scommessa, è come giocare a lotto. Dire di acquistare energia, oggi, per vent'anni, è una cosa impossibile, inenarrabile. Se mi dite "Qualcun altro lo ha fatto", io ci credo, ma, mi scusi, io, un po', nel mondo dell'energia ci giro, ma non ho mai sentito un'eresia del genere, affidare un servizio di gestione ventennale. Ma, quindi, può darsi che mi sbagli, ditemi, vi ho chiesto prima, illustratemi, qual è il piano? Perché, dietro a 3.700.000, per me, io li avrei spesi su un Centro, anzi, su un Distretto Sanitario di 3.000 metri quadri, per dire ai Moglianesi che non devono più andare a Motta di Livenza, a Treviso, e a quant'altro, per assistenza sanitaria, per me. Voi avete fatto una scelta, efficientamento del servizio di illuminazione pubblica, ditemi cosa volete fare. Non potete mettermi a bilancio 3.700.000, mi scusi, dopo aver efficientato, per anni, tutta la macchina amministrativa di questo Comune, dove abbiamo sputato sangue per riuscire a efficientare tutti i servizi. Qualunque servizio lei mi nomini, le so raccontare cosa è stato fatto. Non venitemi a dire che li avete trovati, i soldi, perché anche la causa sul derivato, guarda caso, chi l'ha piantata? Credo di essere stato uno dei protagonisti, non voglio, non mi assumo mai tutti i meriti, quindi, li condivido, perché faccio parte di una squadra, ma oggi non potete mettermi 3.700.000, scrivermi una cosa nel DUP e non precisarli, scusatemi, abbiate un'idea, avete un progetto? Raccontatecelo. Non potete eludere la discussione del 28 di Dicembre, perché lo volete approvare il 28 di Dicembre, anziché il 28 di Febbraio, e dirmi che, comunque, non sapete niente. Fate, a meno di appostarli, i soldi, su un bilancio del genere, 3.700.000, ci son mille modi di spenderli. Voi li avete, li avete trovati, perché, ovviamente, sono frutto di tutta una serie di meccanismi burocratici che, nel tempo, hanno liberato queste risorse, ma dateci una motivazione, non potete venire, qui, a chiederci l'approvazione di 3.700.000, senza dirci niente. Vent'anni, vent'anni di manutenzione stradale, vent'anni di

manutenzione di sistema..., anzi, vi dirò una cosa, ci sono lampioni, ve lo dico, perché era una cosa che si doveva fare prima, lampioni che c'è una sola utenza e 20 Kilobyte installati, cioè, doveva essere fatto..., faccio un esempio, l'efficientamento della spesa elettrica, doveva andare anche a verificare le spese, la potenza impegnata, su una spesa di un lampione da 500 Watt, c'erano 20 Kilobyte impegnati, ma sapete la differenza? Cioè, c'è già, per efficientare il bilancio, ci sono già verifiche, che potete dare un incarico a qualcuno che ne capisce qualcosa, e vi rimette a posto le utenze, con le reali necessità. Questo voleva dire. Avete uno strumento, il CEV, di cui siete soci, con cui potete, uno strumento, con cui potete, sicuramente, chiedere informazioni, l'energia la comprate già Verde, non ditemi che la comprate domani, l'energia Verde. Il CEV acquista energia Verde. Vent'anni, perché? Ditemelo, mi sembra di star discutendo, questa sera, il derivato, vent'anni del derivato. Mi sembra di essere nello stesso stato d'animo di quando si è discusso, in quest'aula, del derivato. Non fatemi ripiombare nella stessa situazione, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Azzolini.

CONSIGLIERE AZZOLINI

Allora, ribadisco le domande precise, dopo, a questo punto, dato che sembra che i Consiglieri non sappiano, quando si parla di 81 chilometri, la proposta di finanza di progetto prevede di installare 81 chilometri di nuovi cavi elettrici, questi sono i dati che sono stati consegnati da parte di questa ditta padovana. 5.521 lampioni; 5.915 luci a led; 794 lampade, nei portici in centro; 442 nuovi punti luci pubblici; 442 pozzetti; 475.000 euro è il canone che il Comune darà a questa ditta, se vincerà, o se vincerà un'altra, per vent'anni, 475.000 euro per vent'anni. Questa proposta è stata consegnata alla Giunta, che l'ha accolta, il 6 di Novembre. Il 9 di Novembre è stata portata in ricorso al Consiglio Comunale, se avessimo votato, sarebbe nel Piano delle Opere Pubbliche. Perché sarebbe già ora nel Piano delle Opere Pubbliche? Abbiamo trovato un errore, dicono di forma, la Giunta ha fatto una correzione in Giunta, la Delibera di Giunta non è mai stata vista da nessun Consigliere, perché non è ancora stata pubblicata, alla faccia della trasparenza. Chiediamo, oggi, alcune delucidazioni. È vero che non sono in Commissione, ma c'è Davide Bortolato, ben preciso, leggo, quando tutti gli altri del Consiglio, vengo a vedere nelle cassetine quelli che sono gli atti depositati. Il Piano Economico Finanziario, allegato alla proposta, non era mai stato visionato dai Consiglieri, né mai stato messo a disposizione, non sappiamo i calcoli che ha fatto questa ditta, le proposta che ha fatto questa ditta, né, tantomeno, su quali costi questa ditta si basa, se sono quelli coerenti con indicazione della Consip, o se sono altri costi. La Consip ha messo all'asta la finanza di progetto, e i propositi di finanza di progetto, e ha detto che devono durare, mediamente 9 anni. la Giunta ha accolto una proposta ventennale, a me sembra un periodo lunghissimo, esageratamente lungo, per fare queste cose, per non fare nulla di smart, ma per fare un rifacimento di impianti che, in buia parte, sono anche già efficientati, che vediamo noi. Faccio, nuovamente le domande, chiedo, il numero della delibera, perché questa Delibera non è stata pubblicata, non è all'Albo Pretorio, e i contenuti di questa Delibera che va a ratificare e a dire che la Credit non è lenta, che ha visionato e poi ha avallato il Piano Finanziario consegnato da questa ditta padovana. Chiedo di visionare, a molti Consiglieri, alla Del Gesso, agli altri, non mi interessa, chiedo di visionare il Piano Economico Finanziario, perché non mi sento di dare piena fiducia a questo esecutivo, ma non perché questa proposta, magari, non sia buona, ma perché, perlomeno, vorrei visionarla, dato che daremo, per vent'anni, la concessione dell'intera pubblica illuminazione, senza inserire neppure quella che poteva essere la nostra proposta, ben accoglibile, le 300 telecamere sopra gli alberi degli incroci, della città. Chiedo, ancora, di capire se è stato, o non è stato, domandato un parere alla Consip, parere non vincolante, ma, come indicazione, ormai, consolidata, da chi opera in questo settore, consueto. Chiedo, magari, da parte dell'Assessore Catuzzato, perché abbia deciso, così, di accogliere questa proposta di questa ditta, cos'ha trovato di positivo in questo genere di proposta. Sono due domande, la Giunta, il contenuto, e il Piano Finanziario, e perché non è mai stato depositato alla visione di noi Consiglieri.

PRESIDENTE

Bene, allora, cominciamo dalla questione della Delibera. Siccome, su questo punto, chi si rende garante di quello che accade nell'ambito, è il Segretario Generale, le darà, sicuramente, tutte le rassicurazioni che lei richiede. Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Buonasera, allora, la Delibera vi posso garantire che è stata fatta, io me ne scuso, ma con Natale di mezzo, da giovedì scorso, probabilmente, non abbiamo fatto in tempo a pubblicarle, quelle dell'ultima Giunta, però, il fatto che non sia pubblicata, non significa che non c'è la Delibera. La proposta di delibera è stata portata in Giunta, è stata approvata, peraltro vi rassicuro che non è una ratifica, come aveva detto, penso, rettifica, l'Assessore, che non è la stessa cosa. È, semplicemente, esattamente quello che ha detto l'assessore Catuzzato prima, è una correzione dell'errore e solo quelle Delibere di correzione dell'errore, dice, soltanto, anziché "asseverata da...", leggasi "asseverata da...", tutto qua, per cui, come diceva l'assessore Catuzzato, prima, c'è solo scritto "nella Delibera numero..., di recepimento del Project dell'interesse pubblico", c'è scritto che "il Piano Economico Finanziario è stato asseverato da Credit, con sede", eccetera, anziché da società Unica assicurazioni, questa è la rettifica, è stata fatta, ma non è pubblicata, la vedrà quando è pubblicata, Consigliere. Il numero non me lo ricordo, non lo so, non glielo so dire il numero, ma vi assicuro che c'è.

(Intervento del Consigliere Azzolini fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE

Non ce l'ho, adesso, non sono in grado di dargliela.

PRESIDENTE

Scusi, Consigliere...

SEGRETARIO GENERALE

Ma non c'è in cartellina, non è stata neanche citata, è una Delibera che è stata fatta in Giunta, di correzione di un errore, non deve essere in cartellina, come non devono essere, scusate, in cartellina, questo devo dirlo anche per gli uffici, e per me stessa, non ci sono tutti i progetti delle opere che sono elencate qui. Scusate, ma voglio precisare questo, non è che l'assenza di tutti gli atti relativi alle opere e agli interventi elencati nel Programma Opere Pubbliche, rende irregolare i depositi, perché non è previsto che sia depositata tutta questa cosa. Lei, giustamente, finisco l'intervento, Consigliere...

PRESIDENTE

No, per cortesia, adesso basta, innanzitutto, c'è un Segretario Generale, che è garante di quello che accade e io, francamente, trovo insopportabile che lei metta in dubbio le affermazioni di quanto... Consigliere Azzolini, per cortesia, c'è un Segretario Generale che fa delle dichiarazioni e se ne assume la responsabilità, per me è sufficiente.

SEGRETARIO GENERALE

Riassumo, quindi, per correttezza verso l'operato di tutti, l'assenza all'interno dell'area riservata per gli Atti del Consiglio, di tutti i documenti dei progetti, elencati nel Programma Opere Pubbliche, compreso il Project, non significa che è scorretto il Deposito, né l'istruzione degli atti, perché non è previsto, non possono esserci tutti gli atti relativi agli interventi. Per quanto riguarda questa, quindi, volevo precisare questo, se adesso, tra le considerazioni, ha presentato una richiesta di visionare gli atti, ha chiesto 2 atti, gli daranno un parere dei revisori, e il piano, mi pare, li acquisiamo agli atti e glieli facciamo avere, come sempre, insomma. Dopodiché, l'ha chiesta stasera, io non so come farà

a dargliela, Consigliere, la documentazione, siamo qui seduti tutti quanti, gli uffici sono chiusi, sinceramente, non mi rendo conto come sia possibile dargliela adesso le documentazioni che ha chiesto adesso, se sono agli atti degli uffici, non sono in grado di dargliela, ma non perchè non voglio dargliela, non sono in grado perché le ha chieste adesso. Dopodiché, posso dichiarare che che la Delibera è stata aggiunta in Giunta, è una mera Delibera di correzione errore materiale, che non c'entra con gli altri ragionamenti che fate. Sto parlando di quell'unico aspetto, la Delibera è stata assunta, non è ancora pubblicata a distanza di una settimana, normalmente le pubblichiamo subito, addirittura anche il giorno dopo, ma, con il lunedì e il martedì di chiusura, io me ne scuso con tutti quanti, ma, abbiamo veramente molti adempimenti da fare, verrà pubblicata i prossimi giorni, non immediatamente, questo non significa che non è stata assunta, sono dei passaggi, come sappiamo tutti, che richiedono del tempo, ecco, tutto qua, che non significa che non c'è, significa che non è stata ancora redatta nella forma della pubblicazione, tutto qua.

PRESIDENTE

Consigliere Azzolini, lei è al suo terzo intervento, ha 3 minuti.

CONSIGLIERE AZZOLINI

Guardi che vi salverò, dopo, qualcosa, per la dichiarazione dei voti, io volevo sapere, mi sembra che voi passiate una superficialità incredibile, anche gli altri Consiglieri, cioè, dire che una ditta che è stata interpellata e diceva, revisionato, questo, da Credit, questo tipo di proposta, era presente su tutti gli atti che erano stati depositati, adesso è stata, improvvisamente, cancellata, una Delibera che noi non abbiamo visto, ed è stata avallata da un'altra assicurazione. Ci fate vedere il parere di questa assicurazione, almeno? Che cosa dice? Io, dopo, va bene tutto, tanto voi la voterete lo stesso, a Maggioranza, la voterete, voi, di queste cose, probabilmente, ve ne fregate, in qualche modo. A noi ci interessa, invece, capire, andrei nei contenuti, non pensiamo che sia una cosa da passare così, con estrema superficialità, c'erano le vacanze, c'erano per tutti, siamo qui presenti anche noi, per lo meno comunicare ai consiglieri, saremo gli ultimi de..., non so, però, perlomeno un po' di rispetto anche nei nostri confronti, dovrebbe esserci, almeno capire che una Delibera per cui è stato revocato un intero progetto che vale 9,8 milioni di euro, l'altra volta, è fondamentale da comunicare ai consiglieri, una Delibera di ratifica, si dice così, formale. Adesso va tutto bene. Oltre questo, non c'è, non ci sono, in questa proposta, le risposte alle perplessità sollevate, non dal Consigliere Azzolini o dall'Opposizione, ma dai revisori dei conti, che vi hanno, nell'altro parere allegato, avevano dato, chiesto dei quesiti, e non si risponde. Rispondete, se, almeno, politicamente, dato che nella forma non siete in grado di rispondere. Se non siete in grado di rispondere perché non vi è stato chiesto un parere, ribadisco, Consip, spiegateci perché avete accettato questa proposta e non quella di altri, politicamente.

PRESIDENTE

Consigliere Canella.

CONSIGLIERE CANELLA

Una precisazione, perché si continua a ripetere Unica Assicurazione, Unica Assicurazione, non c'entra niente, è sbagliato. È Unica, si chiama Unica, ma con la c, non con la q, sono due ditte diverse. No, ci tengo, perché, essendo rappresentante di una di queste società, che non fa questo tipo di asseverazioni. Comunque, il film, secondo me, è stato questo, c'è stata un'asseverazione da parte di una ditta, che, al momento in cui ha rilasciato l'asseverazione, poteva farlo, poi, in corso d'opera, è successo che questa ditta è stata cancellata dall'elenco delle ditte che potevano fare queste asseverazioni da parte della Banca d'Italia, e il privato ha sostituito questa ditta con un'altra che, invece, ovviamente, è autorizzata. Dato che io questa domanda me l'ero posta, ho chiesto e, a quanto pare, per quanto ci riguarda, al di là del Project, non stiamo ragionando..., dal punto di vista dell'amministrazione Comunale, noi siamo tenuti al rispetto di quelle che sono le formalità, e cioè, nel momento in cui la ditta sostituisce l'asseveratore con un asseveratore autorizzato, il Comune

non può eccepire “ma perché, prima avevi scelto quell’altro, che non era autorizzato”, perché questa è stata la prima domanda che ho fatto io, ed è stata, appunto, la prima risposta che mi è stata data. Per il Project Financing, in sé, non credo che ci possa essere tanta leggerezza nell’affrontare un problema di questo genere, per cui, la Consip, anche l’ANAC ha detto qualcosa sul Project Financing, per cui io non ho nessuna difficoltà, nessun problema, a ritenere che questo progetto debba essere discusso, ovviamente, in questa sede noi stiamo approvando il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e quindi è ovvio che non ci sono allegati tutti i progetti, per esempio, diceva il Consigliere Boarina, 300.000 euro, per il Distretto, sono pochi, bè, ma, ovviamente no sa, cioè... Sul Distretto sappiamo benissimo che ci sarà un intervento lì vicino, sappiamo benissimo che ci sono dei discorsi con l’USL che, a sua volta, darà il suo contributo, per cui, quale sarà la cifra definitiva, quale saranno i progetti definitivi, lo scopriremo solo vivendo, nel senso che è una posta di bilancio che serve a dire “Faremo questa cosa qua”, dopodiché vedremo come e con che soldi, perché poi ci saranno anche partecipazioni diverse da quella del Comune per effettuare questi lavori. Chiaro è che non si può allegare al Piano Triennale tutti quanti i progetti, perché non si fa così. È altrettanto chiaro, però, che un progetto da 3.600.000 è un progetto che non può che sollevare interesse da parte dei consiglieri e, quindi, io direi che non ci sarebbe niente di male se, su questo argomento, ci aggiornassimo una volta che la Giunta ha la progettazione, ha tutto quanto, e facessimo una discussione tranquilla, rilassata, quale Consiglio Comunale, ragionando di questo progetto, perché, non è che noi siamo, come dire, ignari, di quello che stiamo facendo, le preoccupazioni ci sono sempre, è chiaro che impegnare un Comune per vent’anni non è una scelta banale, e quindi neanche noi riteniamo questa scelta, una scelta banale, per cui siamo disponibilissimi, anzi, ci va benissimo di poterne discutere qua, in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie, Presidente. Allora, bè, intanto, ci tengo a sottolineare che è con soddisfazione che questa sera, 28 Dicembre 2017, portiamo il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2019-2020, insieme al Bilancio di Previsione. Lo dico con soddisfazione, perché, per questa Amministrazione, è la prima volta che ci riusciamo, c’è alle spalle un lavoro cospicuo, quindi non posso che ringraziare anche gli uffici per l’ampia collaborazione in questo senso, e questo è importante perché ci permetterà di sfruttare tutti i 12 mesi del 2018 per portare avanti tutte le progettualità che ci sono, siano nella parte investimenti, sia nella parte corrente, che andremo a vedere successivamente. Il Programma delle Opere, che è stato prima presentato dall’Assessore, è un programma ambizioso, è un programma ambizioso ed è un programma assolutamente coerente con quel percorso di riqualificazione importante, che questa Amministrazione ha intrapreso, in questi anni. E’ un programma che, con forza, intendiamo portare avanti, perché crediamo che Mogliano, per troppi anni, sia rimasta indietro, rispetto, proprio, ai servizi, rispetto, proprio, al grande tema delle manutenzioni, della riqualificazione urbana e noi stiamo cercando di recuperare, cosa non semplice, perché non esiste il Patto di stabilità, nel senso che non si chiama più così, ma esistono, comunque, dei vincoli, esistono, comunque, dei paletti che vengono imposti alle Amministrazioni Pubbliche, e che non permettono di spendere tutto quello che si ha a disposizione, ammettendo che, poi, insomma, ricordiamoci sempre che noi abbiamo, come dire, delle pesanti zavorre nel nostro bilancio, che ancora non sono per nulla risolte, e che abbiamo ereditato dalla precedente Amministrazione. Parlo delle zavorre del derivato, parlo della zavorra di Spl. E quindi, ricorderete tutti, che nel 2015 abbiamo dovuto accantonare più di 5 milioni di euro, proprio per far fronte a queste zavorre ereditate, il cui esito, ancora, non lo conosciamo, sono questioni in corso e sono questioni che questa Amministrazione ha assolutamente ereditato. A questo, fra l’altro, abbiamo visto, cosa che, fra l’altro, affronteremo negli ultimi punti, abbiamo una spesa ulteriore che non era stata prevista, almeno di questo importo. L’esito, più o meno, purtroppo, si conosceva, che è la causa Favaretto, causa intentata non di certo da questa Amministrazione, ma che oggi ci impone di

spendere altri 150.000 euro. Infatti, poi, negli ultimi punti, dobbiamo necessariamente procedere con un riconoscimento di debito fuori bilancio, proprio per ottemperare alla richiesta rispetto a questa causa persa dall'ex dipendente Favaretto. Ecco, quindi, che, nonostante le zavorre, nonostante i vincoli e paletti posti dalle norme di equilibrio di bilancio, questa amministrazione, con fatica, sta portando avanti, però, gli impegni che ha preso con i suoi cittadini, con la sua comunità, impegni che si esplicano, che si concretizzano, appunto, in progetti che vengono mano mano verificati, anche con processi vari partecipativi, con i vari stakeholders del nostro territorio. In queste progettualità, una questione che ci ha tenuti impegnati, in prima linea, è proprio la questione del distretto e del Gris. I tre anni trascorsi, ci hanno visti impegnati e a stretto contatto e al confronto con il Gris, da una parte, con l'USL dall'altra, perchè voi sapete che, nel nostro programma, uno dei punti importanti era proprio quello del trasferimento del Distretto al Gris e la realizzazione della Cittadella della Salute al Gris. Abbiamo fatto un percorso, io, lo scorso Consiglio Comunale, ho fatto anche una relazione, perché volevo, appunto, aggiornare, rispetto a questo tema importantissimo, non solo per questa Amministrazione, ma per tutta la comunità, volevo fare un aggiornamento, sia sul tema del Distretto, sia sul tema del Gris, quindi, quali fossero, quali sono le intenzioni di questa Amministrazione rispetto al Distretto e rispetto ai numerosi incontri avuti con l'USL. Siamo arrivati a conclusione, io ho fatto una relazione abbastanza dettagliata la scorsa volta, ma volentieri ripeto alcuni punti e l'USL non ha..., ha fatto, abbiamo fatto delle verifiche, abbiamo valutato una serie di progetti, tutti eccessivamente onerosi per l'USL, e quindi l'USL, peraltro, ci ha scritto, il Dottor Benazzi ha formalizzato la propria posizione, che è quella di mantenere il Distretto in centro e di procedere, insieme all'Amministrazione Comunale, ad una ristrutturazione del Distretto. È in corso il progetto per la ristrutturazione del Distretto, lo sta eseguendo la stessa USL, abbiamo fatto degli incontri su alcune prime bozze progettuali, sicuramente a gennaio, in qualche maniera, vedremo un progetto definitivo, quindi, più dettagliato, quindi, anche su questo, sarà mia cura relazionare, anzi, sicuramente, faremo anche un'assemblea pubblica, perché credo che il tema sia importantissimo e meriti l'attenzione e la condivisione con tutta la nostra comunità. Quindi, sicuramente, 300.000 euro, i 300.000 euro che sono stati posti a bilancio, ricordo che sono a iter del bilancio, un iter lungo, quindi stiamo parlando di 2 mesi fa, tra una cosa e un'altra, è una cifra simbolica, però che indica cosa? Indica l'impegno, sta a indicare l'impegno di questa Amministrazione a dare un contributo fattivo su questo tema della ristrutturazione del Distretto in Centro. Rispetto al Gris, non è che ci sarà, o c'è, un interesse, c'è l'intenzione, intenzione, fra l'altro, condivisa con l'USL, di procedere, e, infatti, nella parte corrente l'avrete sicuramente vista, attraverso, per lanciare l'idea, quindi dare un contributo anche economico, per la realizzazione di un centro diurno per i malati di Alzheimer e Parkinson, partendo, proprio, come diceva prima la Consigliera Dal Gesso, partendo proprio anche dalle realtà importanti che abbiamo già nel nostro territorio. Ecco, abbiamo già due associazioni che si occupano, in maniera importante, sia dell'Alzheimer, sia del Parkinson, quindi, coinvolgendo, in primis, loro, ma anche su questo l'Amministrazione ha tutta l'intenzione di dare un contributo e, quindi, di fare in modo che nel Gris continuino ad essere inserite delle attività importanti per la nostra comunità, così come, insomma, la destinazione stessa del Gris vuole, la storia stessa del Gris, vuole. Il Gris è sempre stato un patrimonio, a servizio, proprio, della comunità, per quanto riguarda le questioni socio-sanitarie, ecco, e quindi abbiamo tutta l'intenzione di mantenere questa destinazione e di sfruttare il più possibile questi immobili, in collaborazione con le associazioni del territorio e lo stesso IPAB Gris, se è possibile. Prendendo in considerazione il tema del Distretto, la ristrutturazione, quindi, l'ampliamento del Distretto, abbiamo pensato che fosse opportuno, anche procedere con la ristrutturazione, una riqualificazione del nostro Centro Sociale, che da molti anni, insomma, è un po' in sofferenza, quindi, sfruttiamo questo momento per mettere a nuovo tutto questo edificio che, peraltro, è in centro, che peraltro, una volta che partiranno i lavori di riqualificazione dell'area ex Macevi, svolgerà, avrà ancora di più una centralità e poi, come diceva prima l'Assessore, l'intenzione è quella anche, al piano terra, di andare a realizzare una sala del commiato, la sala del commiato. Quindi, insomma, le cifre che sono messe a bilancio, io posso già immaginare, questo è stato anche condiviso con gli uffici, questo lo vedremo a brevissimo,

comunque nei prossimi mesi, che queste voci saranno ritoccate, avranno bisogno di essere implementate, parlo, soprattutto, della voce che riguarda il Distretto, di questo ne siamo sicuri, solo che, nel momento in cui, appunto, ripeto, abbiamo redatto il bilancio, non avevamo ancora contezza esatta, l'avremo tra gennaio-febbraio prossimi, ecco, per cui, sicuramente, sarà necessaria la prossima variazione di bilancio, insomma, mettere mano a questa voce, e lo faremo volentieri, vista l'importanza della tematica. Io, rispetto al tema del Project Pubblica Illuminazione, allora, stasera, così come, non approviamo il Progetto del Distretto, non approviamo neanche il progetto del Project. Bene, noi abbiamo fatto una scelta politica, questo è il programma triennale delle Opere Pubbliche, quindi, abbiamo fatto delle scelte, abbiamo posto delle priorità, coerentemente, ripeto, con quello che stiamo facendo in questi anni. il Project si inserisce, in tal senso, perfettamente, in una serie di interventi e progettualità che abbiamo, peraltro, già portato anche in questo Consiglio, e parlo del PICIL e parlo del PAES. Parlo del PICIL, perché ricorderete che uno dei temi di cui abbiamo parlato proprio in questa sede, è stato proprio quello della necessità di procedere con un progetto di efficientamento energetico della rete pubblica di illuminazione, stante la situazione disastrosa in cui si trova la rete attuale, che è una rete vetusta, è una rete ben lontana da essere efficiente dal punto di vista energetico. Ricordo anche che è una rete insufficiente, perché ci sono delle strade, anche centrali, che non hanno proprio l'illuminazione pubblica e sono tantissimi cittadini che ci fanno presente questa questione, che ci chiedono di intervenire. Si tratta, quindi, di un intervento importantissimo, che nasce, proprio, dallo studio fatto, dagli studi fatti, sia dal PICIL, ma anche per il PAES, vi ricordo che uno degli obiettivi del nostro PAES è proprio quello dell'efficientamento della rete di illuminazione pubblica. Ora, voi capite bene che qui abbiamo a che fare con un tema importantissimo, un tema centrale, un tema che è anche, da un punto di vista proprio economico, è onerosissimo. Le Amministrazioni, le altre Amministrazioni Comunali che si stanno muovendo su questo tema, stanno tutti procedendo attraverso dei Project, ma Project che, come nel nostro caso, mettono al riparo l'Amministrazione Comunale da rischi. Bene, dopodiché, il tema è di pubblico interesse, sicuramente sì, anche su quanto faremo, sicuramente, quantomeno, un'assemblea pubblica per illustrare il progetto, quando il progetto ci sarà, però, perché noi, qui, siamo all'inizio di un percorso, siamo all'inizio di un percorso, quindi, lo condivideremo sicuramente. Dopodiché, vi ricordo anche che il Project ha una procedura che deve essere eseguita, non è che ci inventiamo, stasera, una nuova procedura, così come il Project non fa parte del programma delle Opere Pubbliche Triennale, perché non è così che va, come non ci sono neanche gli altri progetti. Stessa cosa, dal punto di vista del Project, esiste un iter amministrativo ben preciso, che consiste, mi scoccia urlare, ma se così posso farmi sentire meglio, visto che c'è sempre un brusio, lo faccio, che consiste nella presentazione di un progetto da parte di un soggetto terzo, una istruttoria attenta, che non viene fatta, sicuramente, né da me, né da un Consigliere Comunale, per quanto possiamo essere competenti, perché, prendere in esame un Project, significa avere delle competenze trasversali quindi, va fatta un'istruttoria. Nel momento in cui tutte le carte sono a posto, il Project viene presentato in Giunta, che valuta se è di interesse pubblico, o meno, un Project. Dopodiché, questo stesso Project, va messo in gara, quindi, ci potranno essere, quando verrà fatta la gara, anche, magari, delle proposte migliorative. Questo è l'iter del Project. Bene, quindi, poi, per quanto riguarda la documentazione, ha già risposto il Segretario Generale, le Delibere di Giunta sono assolutamente consultabili nel momento in cui vengono pubblicate, non stiamo dicendo niente di nuovo, non c'è niente di nascosto, niente di non trasparente, quindi, evitiamo di dire anche cose poco esatte, anche perché, ricordo, questo è un Consiglio Comunale, non è un bar, quindi, quando si parla, si deve avere anche un certo rispetto e anche utilizzare un linguaggio consono. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Sindaco. Consigliere Nilandi.

CONSIGLIERE NILANDI

Giusto, volevo intervenire perché, secondo me, oggi è una bella giornata, perché, dopo anni in cui abbiamo lamentato, anche giustamente, l'impotenza nel poter arricchire e completare un Piano delle

Opere Triennale degno di questo nome. Io credo che, con le scelte amministrative che noi stiamo facendo oggi, completiamo anche quello che è il quadro politico che c'eravamo dati con il nostro mandato elettorale, perché c'è un forte contenuto politico in quello che noi stiamo andando ad approvare oggi, al di là del caso specifico. Noi siamo il comune dove, dopo l'approvazione del PAES, c'è stata una fortissima diminuzione delle emissioni di CO₂, e con l'efficientamento energetico, con la creazione delle piste ciclabili, noi andiamo a implementare questo tipo di risultato, per cui stiamo andando incontro a quello che è un obiettivo politico, ovvero l'ambiente, ovvero, la salvaguardia del territorio, anche se ne dicesse, prima, il contrario. Stiamo parlando di spazi pubblici, dopo anni nei quali abbiamo seguito certi stereotipi per i quali gli spazi pubblici andavano sottratti alla collettività, verso, invece, ad un ampliamento di quelli che erano gli spazi nei confronti del privato, del mercato. Siamo, invece, ad un'ampia inversione di tendenza, con questo programma di opere pubbliche, perché abbiamo la sala del commiato, abbiamo un Centro Sociale rinnovato, lo scorso Consiglio Comunale abbiamo parlato di un nuovo campo da calcio che andava verso l'implementazione di quelle che sono le strutture sportive, ad oggi, a disposizione nella nostra città, per cui, sottolineiamo anche l'importanza di una scelta strategica del genere e le società sportive ce ne sono già grate per questo. Non abbiamo neanche parlato di quello che può essere l'avanzo di amministrazione, cosa faremo con quell'avanzo di amministrazione. Ecco che lì torna in auge il tema sepolto di Villa Longobardi, torna in auge il tema sepolto della Biblioteca, degli spazi pubblici. Non abbiamo ancora parlato di quello che succederà al Brolo, di quella che sarà la mostra permanente di cotanta qualità di opere d'arte, non abbiamo ancora parlato di quella che potrebbe essere la nuova palestra polifunzionale che darà nuovi spazi, sempre alle associazioni sportive, e darà la possibilità ai tanti nostri ragazzi di poter praticare sport, laddove, oggi, non lo possiamo fare. Io credo che, di fronte a tutto questo, visto che l'oggetto della votazione di questa sera è il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, penso che possa essere detto, abbastanza oggettivamente, che questa Maggioranza, il suo lavoro, rispetto a quello che era l'impegno con gli elettori, lo ha fatto. E, forse, possiamo anche dire, a differenza di quello che diceva anche qualcuno della nostra parte, o di quello che si dice dalle nostre parti, che si stava meglio quando si stava peggio, che, invece, il discrimine, il segno netto di differenza rispetto alle politiche dei 7 anni passati, noi lo abbiamo tracciato, vengo, invece, a un tema che tocca la sensibilità di tutti, come voi saprete, la nostra forse la tocca un po' di tutti, visto che la campagna, anche a livello regionale, che noi abbiamo seguito sul tema del Project Financing. Ora, a me piace, e l'ho sempre affrontata questa questione in maniera molto laica e trasparente, penso che ci siano vari tipi di Project financing, che non sia lo strumento, in sé, ad essere un problema, ma sia il come questo strumento venga usato e torno al discorso che facevo prima, rispetto alla logica del pubblico e del privato, chi ci perde e chi guadagna, qual è la bilancia dei contrappesi che viene messa in mezzo a questi due soggetti. Rispetto a questo, credo che ci siano 2 modelli diversi, da un parte c'è il modello che è stato perpetrato nella nostra Regione dall'amico del Consigliere Giovanni Azzolini, per il quale si è tanto speso alle ultime regionali Luca Zaia, che è un determinato tipo di Project Financing che ha distrutto le casse pubbliche regionali e che ha completamente asfaltato e cementificato il territorio, nei confronti, invece, di quelli che erano i soliti, e tutto quanti sappiamo chi sono, speculatori del cemento in Veneto, e soltanto oggi vediamo con l'ospedale di Mestre, con le opere viarie, tutti quelli che sono stati poi i disastri che sono venuti fuori. Qual è il discrimine tra questo tipo di project Financing, che è lo stesso tipo di impostazione del Project Financing e non ho paura ad ammetterlo, che noi avevamo dato con il Parco delle piscine, qualche tempo fa e che il nostro Partito, Sinistra Italiana, è sempre stato avverso a questo tipo di politica che, al tempo, era portata avanti dall'Assessore Scognamiglio. La differenza e il discrimine è rispetto a chi si assume il rischio di impresa nel momento in cui viene stipulato un determinato tipo di accordo. Se il rischio di impresa, come in questo caso, è tutto a carico del privato che fa l'investimento e il pubblico è svincolato da qualsiasi tipo di responsabilità su quello che è invece l'investimento del privato, che non deve andare a tutelare l'interesse del privato, ma deve andare a tutelare l'interesse pubblico, che c'è un progetto di Project Financing completamente diverso, dove i rischi, per quelle che sono le casse pubbliche, sono infinitesimali, rispetto a quelli che, invece, sarebbero stati se ci fosse stato un

Project Financing dove, invece, il rischio dell'investimento fosse stato condiviso tra il pubblico e tra il privato. Ecco, vedete, questa è responsabilità, questo è coraggio, perché noi, in questo momento, stiamo dicendo ai nostri cittadini, siamo consapevoli, perché ce lo dite tutti quanti che noi abbiamo un impianto di illuminazione che non è al top della qualità, anzi, ha delle gravi mancanze, però, o noi decidiamo di stare fermi, di stare inerti, o decidiamo di prenderci una responsabilità. Ma badate bene, non ci stiamo prendendo questa responsabilità non valutando ogni singolo caso o, per come viene narrata dall'altra parte la storia, prendendo una Delibera, portandola 3 giorni prima in Giunta, e 3 giorni dopo, invece, portandola all'approvazione del consiglio Comunale, perché questa Maggioranza ha fatto delle riunioni intensive, con tutto quanto il pool di tecnici che ha seguito questo tipo di pratica qua e a questo pool di tecnici, queste domande sono state fatte e sono state anche date delle risposte, per quanto mi riguarda, anche soddisfacenti. Poi, son d'accordo con voi che il tema, come dicevo poc'anzi, Giovanni, ti prego di tacere, è un tema sensibile. Su questo, io credo che sia non lecito, che sia dovuto che noi attuiamo quella trasparenza che dall'altra parte non c'è stata, storicamente, invece, per delle altre scelte che prima ha ricordato bene il nostro Sindaco, quali il derivato, quali le scelte sulla svendita di Spl, eccetera, eccetera. Noi faremo diversamente, e su questo posso essere io garante, perché io ci tengo che la popolazione tutta, non solo i Consiglieri di Minoranza, abbiano chiaro qual è il tipo di operazione che noi stiamo andando a fare. Per cui ci tengo che, non solo quando il progetto verrà messo a gara e quando arriverà il progetto in Giunta, ma già i dati che noi adesso abbiamo a disposizione e che hanno fatto sì che questa Maggioranza con la sensibilità che solo all'interno di questa Maggioranza potesse prendere una decisione del genere, possano essere messe a disposizione di tutti. Questa è una cosa che noi dobbiamo fare, non solo per i Consiglieri di Minoranza, ma per tutti quanti i cittadini, perché stiamo per vent'anni impegnando i cittadini, per cui, sicuri della bontà dell'operazione che noi stiamo mettendo in atto, andiamo a fare, secondo me, questo tipo di condivisione. Poi, per il resto, permettetemi un attimo anche di dirlo, continuo, che, a parte questo dato qua, c'è un dato di fondo, sostanziale, rispetto alla bontà del Piano triennale delle Opere, sul quale, poi, possiamo stare qua a discutere delle ore, però, è innegabile che un programma del genere, questa città non lo vedeva da anni. Non si tratta di semplici congiunture economiche o amministrative, per il Patto di stabilità, non Patto di stabilità, eccetera, eccetera, 5 milioni bloccati ce li abbiamo anche noi, c'abbiamo anche noi la causa del derivato sulla testa, eccetera, eccetera, eccetera. Qua si tratta, semplicemente, di scelte fatte in precedenza, per cui, io credo che anche i nostri detrattori interni, quelli esterni, chiaramente, gioco-forza fanno il loro gioco, ma quelli interni, soprattutto in un momento in cui ci avviciniamo alla scadenza elettorale, forse sarebbe bene che non ci prendessimo a pedate da soli e che cominciasimo a raccontate alla gente qualcosa di diverso dal solito disfattismo della Sinistra. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Gerini.

CONSIGLIERE GERINI

Grazie, Presidente. Io credo che gli uffici siano a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, quindi oggi sono state sollevate delle questioni, sono state fatte delle domande che, probabilmente, se fossero state presentate in Commissione, si sarebbe anche creata la possibilità di avere... Oggi, in questa sede, abbiamo avuto due Commissioni, la prima ancora quando abbiamo fatto..., un momento.

PRESIDENTE

No, ma, allora, per cortesia, per cortesia, lasci parlare...

CONSIGLIERE GERINI

È stata fatta una Commissione, quando abbiamo presentato il Project e il finanziamento per l'illuminazione pubblica, nella Variazione di Bilancio 2017, è stata fatta una Commissione anche

per questo Bilancio, quindi, domande tecniche potevano essere presentate in quell'occasione e, probabilmente, oggi, avremmo avuto anche delle risposte, anche a beneficio di tutto il Consiglio. Ma io, comunque, credo che gli uffici, ovviamente, fanno il loro lavoro, quindi, alle domande che son state presentate oggi, verrà data una risposta. Io, su questo, non entro nel merito. Volevo soltanto dire quello che è già stato dal sindaco e dal consigliere Nilandi, che qui noi abbiamo individuato una necessità, che è quella di lavorare sull'efficientamento energetico, sulla rete elettrica del comune, che non è adeguata, e questo è possibile farlo soltanto con un progetto di finanza, quindi con un finanziamento privato, in quanto i costi son talmente elevati che il Comune non avrebbe la possibilità di realizzare tutte le opere che invece può fare il privato. Ci sono anche cose molto utili per la cittadinanza, veniva citato il caso dell'implementazione dei punti luce. Noi abbiamo delle vie che sono al buio, me ne viene in mente una, che non ha citato il sindaco, ma so che sono al lavoro e sono a conoscenza del problema, Via Roma, dal punto oltre le Scuole Medie, c'è buio totale e lì ci sono le scuole, c'è una palestra, è una zona che è trafficata da giovani, che si muovono in bicicletta ed è pericolosissima, quindi, avere la possibilità di efficientare l'illuminazione pubblica, quindi sostituire tutte le apparecchiature obsolete, e anche di estendere la rete nelle zone che sono attualmente scoperte, io credo che sia prioritario per questo comune, quindi, io approvo questa scelta del progetto di finanza per l'illuminazione pubblica. Detto questo, sul resto, sicuramente uno dei punti di forza di questa amministrazione è il lavoro che sta facendo sulla sicurezza stradale, e sulle piste ciclabili. Abbiamo fatto degli investimenti molto importanti negli anni passati e stiamo continuando su questa strada. La pista ciclabile in Via Zermanesa, abbiamo apportato nella variazione di bilancio, poi, la pista ciclabile fino al Colmello di Marcon, anche quella è una zona molto pericolosa e oggi portiamo in bilancio la continuazione della pista da Marocco, fino al centro di Mogliano, e su questo so che c'è anche un dialogo aperto con il comune di Venezia che, secondo me, è positivo e quindi io credo che l'amministrazione stia lavorando bene su questo fronte. L'altro aspetto, secondo me, fondamentale, per cui il nostro voto sarà fondamentale, è che c'è una pianificazione, ci sono degli interventi importanti per il centro, sono stati, ovviamente, detti e ridetti, il Distretto Sanitario, quindi mantenere i servizi al centro e, allo stesso tempo, investire sul Gris, salvaguardando il patrimonio del Gris che credo sia una soluzione positiva. Se a questo si aggiunge anche il rifacimento del Centro Sociale, la sala del commiato, si creano dei servizi, dei punti attrattivi, fondamentali per il nostro centro, visti anche insieme al progetto di iniziativa privata dell'area Cadoro, credo che sia molto importante perché noi vogliamo un centro che sia attrattivo del tutto e che non abbia soltanto un punto, quello dell'area commerciale, ma che sia ricco di servizi, quindi poli-attrattivo. Io credo che sia, quindi, molto importante, per questo il nostro voto sarà favorevole. È chiaro che ci sono cose che ancora mancano per la nostra città, non si può fare tutto. Il Consigliere Nilandi ricordava quel tentativo di Project Financing per l'area del Parco delle piscine, ecco, io non ho un giudizio così negativo...

PRESIDENTE

Per cortesia questo brusio di fondo rende difficile, scusi Consigliere Gerini, perché è veramente insopportabile per chi sta facendo l'intervento in quel momento, e per chi vorrebbe ascoltare.

CONSIGLIERE GERINI

Io credo che quella potesse essere una strada percorribile, si è scelto diversamente, credo, comunque, che resti il problema di cosa fare in quell'area e di come, quindi, riqualificarla perché è in uno stato di degrado, chiaramente c'è un immobile su cui noi non possiamo intervenire, però, anche le piscine e il parco, in sé, sono in una situazione non ottimale. Quindi, quella sarà, sicuramente, una priorità che noi dovremmo portare avanti come Amministrazione, come Maggioranza. Il Consigliere Bortolato, ormai diverso tempo fa, citava il caso delle asfaltature e aveva fatto l'esempio di Via Vanzo. Via Vanzo, sicuramente, merita un intervento, però, noi quello lo abbiamo già finanziato per il 2017. Se i lavori non sono partiti è perché stiamo facendo, stiamo rifacendo e riqualificando Via Zermanesa, e quindi non si volevano creare ulteriori disagi per il quartiere, ma, sicuramente, quella è un'altra opera che è prioritaria e che verrà realizzata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Bortolato.

CONSIGLIERE BORTOLATO

Sì, grazie. Sinceramente, sul Project, io, come, penso, tutta l'opposizione, questa sera non siamo in grado di votare, nel senso che non ci avete, non c'è stata l'informazione che doveva essere fatta per una cosa così importante. Veniamo a sapere che la ditta privata che ha proposto il Project ha presentato alla Maggioranza il progetto, ecco, forse voi...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BORTOLATO

Okay, ma forse questa cosa andava fatta in Commissione, anzi, doveva esser fatta in Commissione, ma non come semplici domande come suggerivi prima, ma con un punto preciso che parlasse di questa cosa, perché, questa sera, inserendolo nel Piano delle Opere, si accoglie la domanda, cioè la proposta che questi che hanno fatto. Da quello che mi risulta questa è anche una domanda che faccio ai tecnici e all'Assessore, se il progetto va poi a gara, so che questa ditta ha un diritto di prelazione, ma se non vince la ditta, mi pare ci sia una specie di indennità del 2 e mezzo per cento, che va a questa ditta, sicché la scelta che facciamo questa sera è fondamentale. Questo 2 e mezzo per cento, a quanto ammonta? Ecco, questa è la mia domanda. In Commissione, tralaltro, qualcuno ha detto, si potevano fare domande lì. No, va presentato in un punto ben preciso, invece la Commissione è sempre più sottovalutata e mi dispiace di questo, perché il Presidente non c'è mai, il Vice Presidente c'è una volta sì e una volta no, tanto è vero che il Presidente del Consiglio ha costretto a sostituire, il Presidente della Commissione e il Vice. Da molto tempo non vedo progetti proiettati e l'uso del proiettore per mostrare i progetti e questo è sinonimo di poca informazione nei confronti dell'opposizione, e non solo, perché poi, comunque, ricordiamo che queste Commissioni sono registrate on-line e chiunque può guardarsele. Si dice continuamente che il derivato è una zavorra, ma spiegate mi, non abbiamo vinto la causa del derivato? Perché, adesso, è una zavorra, è un problema? Poi, altra questione, il Gris, di cui parlava prima il sindaco, c'è quasi l'impressione che su questo punto che, appunto, era fondamentale nel programma, parole del Sindaco, questo punto, a un certo punto, sparisce, e si dà la colpa all'ASL, che ha preso un'altra direzione, però sembra quasi che ci sia stato poco mordente, poca convinzione nel portare avanti questo punto. Sembra quasi che oggi ci si lava le mani, c'è stata l'illustrazione nello scorso Consiglio, nelle comunicazioni, c'è stato il punto dove, il Sindaco lo ha spiegato bene, che l'Asl non ha voluto questa cosa. Sembra quasi che ci si lavi le mani e si scarichi la colpa su qualcun altro. Sono convinto che c'è stata poca convinzione, scusate il gioco di parole, nel portare avanti questo progetto del Distretto spostato presso gli edifici del Gris. Altra domanda che vorrei fare è: il campo da calciotto che era stato inserito nell'elenco 2017, nello scorso consiglio, volevo chiedere se è confermato, come opera, perché non lo vedo 2018, significa che è un'opera che sta andando avanti, è un'opera, tra l'altro, sulla quale avevamo anche votato favorevolmente nello scorso Consiglio. Ecco, ripeto, secondo me si sta portando avanti questo Project con molta facilità e poca trasparenza, anche se, concordo su questo, è un'opera importantissima quella di efficientare l'illuminazione e, probabilmente, questo è lo strumento migliore, quello, una volta venivano chiamate "escono", queste ditte, facevano dei progetti utilizzando risorse che sono già spese, correntemente, pagando le utenze, diciamo. Ecco, vorrei risposte a queste domande, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Canella.

CONSIGLIERE CANELLA

Bè, ma allora non c'è proprio peggior sordo di chi non vuol sentire. Allora, se questa

amministrazione avesse voluto non interessarsi del problema del Gris, poteva farlo 3 anni fa. 3 anni fa avremmo fatto il Distretto al Centro, punto. Cioè, se ci abbiamo messo 3 anni, è perché abbiamo insistito. La poca convinzione? Non ha capito niente di quello che ho detto prima, sono cambiate le normative, cioè, non raccontiamoci favole per fare della politica da quattro soldi, sono cambiate le normative. Non mi venga a parlare di Padernello, di che cavolo è quell'altro posto, dove il Comune ha in proprietà un immobile, lo ristruttura e ci mette dentro il Distretto. Il Gris non è nostro, non possiamo ristrutturarlo. Possiamo solo affittarlo, adesso non possiamo più fare nemmeno quello. Questo è un dato normativo, non è poca volontà, è la legge. Siamo, per adesso, non ancora Repubblica autonoma, apparteniamo alla Repubblica Italiana e che ci piaccia o no, ci sono tante leggi di questa Repubblica che non mi piacciono, ma comunque dobbiamo rispettarle. Quindi, il problema è che se si vuol fare della demagogia, delle chiacchiere a vuoto, si può parlare di intenzioni, o di retropensieri, il fatto è che per 3 anni, con l'USL che ci diceva di no, abbiamo insistito per portare al Gris il Distretto socio-sanitario. A questo punto, cambiata la normativa, non ci riusciamo più. E non possiamo far finta che non sia così, perché il Gris, a differenza di altre situazioni di altri comuni, non è di proprietà del comune, dopodiché, sarebbe divertente, ma lo faremo in un'altra occasione, sicuramente ci sarà un'altra occasione, di ragionare sul perché il Gris si è ridotto così, perché la responsabilità dell'amministrazione Comunale di Mogliano, nell'arco di un quarto di secolo, sono responsabilità precise e gravissime su quella che è la situazione attuale del Gris, questo è pacifico. Ma, comunque, non possiamo far finta che le leggi non ci siano. Ora noi stiamo tentando di trovare una soluzione vera, reale, pratica, compatibile con le norme, per salvare il patrimonio dell'Istituto Gris, ma noi lo facciamo concretamente, non ho detto che ci riusciremo senz'altro, ma ho detto che lo stiamo facendo concretamente. Qualcun altro continua a fare delle chiacchiere a vuoto su ipotesi ridicole, che non stanno in piedi, tipo "2 milioni per ristrutturare, e chi li tira fuori?". E chi li tira fuori? Noi no, il Comune non può tirarli fuori, il Comune non può ristrutturare fabbricati di proprietà di terzi, non può. Quindi, allora, se vogliamo ragionare in termini pratici e concreti, lo facciamo, se vogliamo o dire che la nostra volontà di spostare il Distretto Socio-sanitario al Gris è andata male, è altrettanto vero. È altrettanto vero, ci abbiamo provato, ci abbiamo provato perché ci credevamo e infatti siamo arrivati al 2018, ormai. Se non avevamo questa intenzione potevamo, tranquillamente, chiudere un accordo con l'USL nel 2015 e il problema era chiuso, era risolto, era fatto, tutto fatto. Invece ci abbiamo provato, ci è andata male, perché ci siamo scontrati con la volontà dell'USL di non andare oltre il Gris, reiterata. Addirittura ci sono lettere in cui ci dicono "Non andiamo al Gris", e noi, dopo un mese, abbiamo fatto un'altra riunione per convincerli ad andare al Gris, dopo che ci avevano già scritto che non volevano andare al Gris, ci abbiamo provato fino in fondo. Poi, a un certo punto, siamo arrivati a oggi, dove l'USL ha detto "E chi paga l'affitto? Voi non potete, noi non possiamo. Chi lo paga?". Quindi, l'unico modo che noi abbiamo per salvaguardare il patrimonio Gris che, ripeto, per noi rimane, comunque, una priorità, ma non è una priorità per noi o per questa Maggioranza, o per questa Giunta, io credo che sia una priorità per chiunque amministra Mogliano, la salvaguardia del Gris, perché è uno degli elementi identitari di questa città., per cui è ovvio che tutti hanno interesse a salvare il Gris, non ha importanza quale sia la loro posizione politica. Stiamo tentando, attraverso un meccanismo di implementazione di servizi all'interno del Gris, utilizzando io meccanismo dei contributi, che è legale, per riuscire, comunque, ad impegnare fette di quel patrimonio, in utilità di tipo pubblico. Dopodiché, ripeto per la centoduesima volta, perché poi, quando arriverà la sentenza, salterà fuori quello che dice "Ma come? Se la sentenza del Tribunale di Venezia dice che il Gris va venduto a pezzettini, il Gris va venduto a pezzettini, non possiamo farci niente. Ovviamente ci auguriamo di no e speriamo di no. per quanto, poi, riguarda il resto, sul derivato abbiamo vinto la prima volta, adesso andremo in Appello, e vedremo cosa succederà. Dopo l'Appello non so se ci sarà anche il contro appello, non ne ho idea, però, per adesso, diciamo, siamo in standby, nel senso che, tant'è vero che, attualmente, pur avendo vinto la causa, noi non siamo in condizione di utilizzare quel denaro, dobbiamo accantonarlo, è ovvio e giusto che sia così, ci mancherebbe altro, perché, può darsi che, in seconda istanza perdiamo la causa e quindi dobbiamo di nuovo tirar fuori i sodi. Ma questi sono discorsi sui quali noi non abbiamo nessun tipo di controllo, nel senso che dovremmo

solo aspettare. Gli avvocati, sono, come dire, moderatamente ottimisti, io sono moderatamente pessimista, vedremo quello che succederà, e speriamo bene.

PRESIDENTE

Consigliere Boarina.

CONSIGLIERE BOARINA

Sì, prendo la parola, grazie Presidente, perché l'intervento del Consigliere Canella mi ha un po' stimolato, nel senso che di professione non faccio né il commercialista, né mi interessa particolarmente di finanza, ma sapere che non era possibile né pagare l'affitto, né investire al Gris, era cosa risaputa, per cui, quando l'ho sempre detto, le assicuro, Consigliere Canella, che è da anni che questa situazione esiste, solo che il problema era che la politica Moglianese non ne ha mai preso atto. Le ho fatto una premessa, se lei mi spiega come sono arrivato a capirlo, l'ho capito qualche anno fa. Questa è la situazione, lei non può investire, fare investimenti di un edificio, di una società che è in crisi economica e non può né pagare affitti, perché...

(Intervento del Consigliere Canella fuori microfono)

CONSIGLIERE BOARINA

No, no, guardi, le assicuro, Consigliere, è una cosa vecchia, non è arrivata proprio quando siamo arrivati noi.

PRESIDENTE

Va bene, non conversate tra voi, per cortesia. Concluda

CONSIGLIERE BOARINA

Comunque, una cosa è strana, ho sentito, poi, il Consigliere Nilandi, che, quando è intervenuto, ha parlato, appunto, che ha avuto degli incontri, ha precisato, poi, non con le persone del Project Financing, ma con persone degli uffici comunali, però il problema è questo, ci sono stati degli incontri, ma questa sera, prendo atto, non siete stati in grado di spiegarci niente. Io non sono, a priori, contrario al Project, ma i presupposti, quelle tre parole che ci avete detto, 3 milioni e 700, per fare ammodernamento della rete e 460.000 euro per vent'anni, son delle cose che non si possono nemmeno discutere, non sta in piedi. Innanzitutto, per i primi 2 anni, sicuramente, credo, chi fa l'impianto, dovrà dar le garanzie, quindi, dopo aver fatto tutto nuovo, per 2 anni non spenderei niente. Poi, le assicuro, rassicuro i Consiglieri, che se andate a guardarvi la bolletta, una volta tanto, o date l'incarico a qualcuno, con pochi soldi, probabilmente, risparmierete, già oggi, metà soldi, e poi non è vero che risparmierete tutta l'energia elettrica, perché esiste l'energia elettrica per il condizionamento, per l'illuminazione delle sale e degli edifici comunali, per tutta una serie di altre spese che non mi risulta che chi si accolla l'illuminazione pubblica, paghi tutte le bollette. Quindi, verranno appostate anche queste spese. Poi, vent'anni? Vent'anni? cioè, io vado a impegnare il bilancio, vi posso dire una cosa, che il bilancio è vincolato da tutti i contratti, e i contratti non si possono annullare unilateralmente, nel senso, non è che oggi non mi va di pagarlo, il contratto, lo risolvo. Quando io ho stipulato un contratto, lo devo onorare fino alla fine. L'energia elettrica è l'unica cosa che potete, l'avete fatta voi, da programma, avete detto "Accendete tutti i lampioni", il risultato è che in città, a Mogliano, ci sono centinaia di lampioni spenti. Da seguito al vostro programma, vi invito ad accenderli tutti, perché avete sempre sostenuto che voi, grazie al vostro avvento, eravate in grado di illuminare tutta la città. Il problema è che in città ci sono centinaia di lampioni spenti. Questa è l'altra realtà. Quindi, io credo che è inutile che continuate a dirmi che, adesso, la novità del Gris, 300.000 euro è un'oscenità, mettere a bilancio 300.000 euro per il Distretto Sanitario. 3.700.000 vuol dire pagare tutte le spese iniziali di adeguamento della rete. Cosa rimane, poi? La bolletta elettrica e la manutenzione. Ma 470.000 euro non trova giustificazione. Avete fatto delle scelte, non le condivido, è una dichiarazione di voto. Non le

condivido e voterò contro, perché, su questo bilancio, ci sono tutta una serie di spese che non sono giustificabili. Non siete stati, nemmeno voi, in grado di giustificarle. I vostri incontri..., penso che, se siete una Maggioranza e avete condiviso questo bilancio, avrete parlato di questo Project, ma non siete riusciti a spiegarci niente, a dire che i 3 milioni e 700, forse, serviranno per pagare le spese di installazione e ammodernamento della rete. Credo di averle pronunciate solo io queste parole. Voi non avete detto mezza parola al riguardo. Come si fa a scrivere 3.700.000, mi ripeto, perché non è la prima volta, 3.700.000 per l'illuminazione pubblica, quanto vi costa l'illuminazione elettrica? 100.000 euro? forse risparmierete 100.000 euro. non credo. Ma il problema è che mettete in disparte la sanità della città, il Distretto sanitario, per andare a fare l'investimento sui lampioni. Benissimo, è una scelta, che siete liberi di fare, ma che, sicuramente, io non condivido e su questo voterò contro. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Dal Gesso.

CONSIGLIERE DAL GESSO

Bè, intanto, io trovo, non riesco a comprendere il parallelismo, però io vorrei soffermarmi sul problema del Gris. Noi, parlo in virtù del mio partito, abbiamo sempre detto e lo ha ripetuto il Consigliere Canella 5 secondi fa, che esiste una grandissima responsabilità della politica Moglianese, ma non della passata, della storia della politica moglianese, per quanto riguarda la situazione del Gris. Noi avevamo una cosa stupenda. Abbiamo visitato realtà molto più, diciamo così, piccole, rispetto a quello che avevamo come città, che è il Gris, che sono state sfruttate in maniera intelligente per offrire alla città un servizio, un servizio che poteva rendere, non solo questa città apprezzata per la qualità del servizio che dava, ma anche un servizio vero alle persone. Noi politici, e mi riferisco non alla mia storia politica, ma a quella, probabilmente, di mio padre e via discorrendo, non sono stati capaci a tutelare quella realtà. Io ho parlato con Moglianesi che sono disposti a fare qualunque cosa, pur di salvare il Gris, perché è un patrimonio di questa città. Il Gris è nato per dare una mano alla parte sanitaria della popolazione, non solo di Mogliano. Questa Maggioranza, quando si è insediata, ha cercato di tutelare il Gris in tutte le forme che erano lecite, che si potevano usare. Non siamo riusciti con il Distretto Sanitario, non abbiamo abbandonato il progetto, ne abbiamo creato uno nuovo e questo, credo, che vada sottolineato 50 volte. Noi, ci abbiamo provato, non ne siamo stati capaci, la legge non ce lo ha impedito, siamo stati incapaci, trovate voi la motivazione. Ma una cosa è certa, una volta che quella strada ci è sembrata inopportuna, noi ne abbiamo trovato, immediatamente, un'altra, che ci ha portato il plauso di tutti, di tutti, perché noi abbiamo intenzione di creare e, ripeto, non è un progetto di una piccola parte, è un progetto condiviso, come ha espresso il sindaco, ormai 50 volte, condiviso da tutta la Maggioranza in maniera indistinta e spero che, quando la porteremo ai voti, sarà indistinta, anche per l'Opposizione, perché, quando parliamo di Gris, non parliamo di forza politica, parliamo di una realtà che esiste e che va potenziata. Il Gris non appartiene più a Mogliano. La motivazione? Ce ne sono 50. Ma non appartiene più a Mogliano. Noi ci siamo presi l'onere di cercare di salvare il salvabile e non solo salviamo la struttura Gris, come qualità sanitaria, che credo ne abbiano bisogno tutti, ma noi la salviamo anche tutelando le aziende che in questo momento si impegnano all'interno del Gris, che le ricordo, e ricordo a tutti noi... No, lei ha detto che noi non siamo..., a parte che, veramente, è veramente fastidioso...

PRESIDENTE

Per cortesia, per cortesia. Non so come ripetervelo, non potete colloquiare tra voi.

CONSIGLIERE DAL GESSO

Lei ha detto che non siamo stati in grado di portare..., noi riconosciamo l'importanza del Gris, non sappiamo più come dirlo. E lo riconosciamo a tal punto da creare progetti nuovi, laddove i vecchi sono, mi dispiace, falliti. Credo che sia un merito, sa? Io non so come la pensa lei, ma riconoscere

che un progetto non va bene, perché è cambiata la norma, perché è irrealizzabile, per le motivazioni che volete, riconoscere e trovarne un altro, credo che sia un merito, perché continuare a insistere nella strada... Io ricordo uno dei primi Consigli Comunali in cui proprio voi dell'Opposizione, continuavate a sottolineare il fatto che non si poteva, in quell'occasione il Consigliere Azzolini disse, per il bene della realtà economica di Mogliano, non si poteva allontanare il Distretto sanitario dal centro di Mogliano e il Consigliere Bortolato, in quella occasione, sempre, disse che assolutamente sì, perché c'erano le realtà, avevano parlato con i commercianti. Spero che si ricordino. Questo è vero, l'abbiamo riconosciuto, non si può allentare il Distretto da di là, il Gris non può sopportare il Distretto sanitario, benissimo, a noi interessa salvare il Gris e potenziare questo servizio sanitario, che non va bene. Lo facciamo in centro, lo facciamo a destra, a sinistra, non importa, il principio è: il distretto sanitario non va bene. Lo potenziamo, il Gris va tutelato, troviamo un progetto che lo tuteli, fine della questione. E trovo inaccettabile continuare, per ragioni meramente politiche, a sottolineare cose che, francamente, di politica hanno ben poco, se non la storia che ha portato lì, dove siamo adesso.

PRESIDENTE

Assessore Catuzzato.

CONSIGLIERE BOARINA

Era solo per un fatto personale, nel senso, voglio precisare, tutti i miei interventi, non ho parlato di Gris, il Gris era una questione di Distretto e quindi la mia intenzione, in tutti gli interventi, era sul Distretto Sanitario. Tutte le problematiche del Gris, credo, non fanno parte, nel bene e nel male, di questo, del documento che stasera è in discussione. Io sto guardando i vostri investimenti ed il Gris è un problema che, magari, potremmo affrontare in altra sede. Quindi, ben lunga la distanza, devo prendere, da tutte le problematiche del Gris. Ho semplicemente detto che le problematiche del trasferimento al Gris erano problematiche conosciute e su cui io non ho nessun preconcetto, non ho nessuna contrarietà. I fatti, però, erano conosciuti, probabilmente, non da tutti, ma è una cosa molto vecchia. Questo era quello che volevo precisare, grazie.

PRESIDENTE

Assessore, prego.

ASSESSORE CATUZZATO

Io volevo solo precisare alcune cose, senza entrare nel dettaglio del Project, che è impossibile fare, almeno questa sera, giusto per fare un po' di chiarezza su alcuni numeri che ho sentito e forse anche su alcuni concetti che non sono proprio corretti. Allora, noi, annualmente, spendiamo 510 euro di bolletta, scusate, 510.000 euro di bolletta elettrica, che giriamo al CEV, questi sono i soldi, questo è il costo dell'energia elettrica del Comune di Mogliano per la pubblica illuminazione. Questo è il dato di partenza.

(Intervento del Consigliere Azzolini fuori microfono)

PRESIDENTE

Ma quale Delibera? Per cortesia, per cortesia.

(Intervento del Consigliere Azzolini fuori microfono)

ASSESSORE CATUZZATO

No, quello sarà stato un conto che è stato fatto per mettere insieme tutti i costi che derivano..., vabbè, comunque noi spendiamo...

PRESIDENTE

Per cortesia, Assessore, vada avanti.

ASSESSORE CATUZZATO

510.000 euro spendiamo, questo è il punto. Il Project financing prevede un investimento, da parte di un privato, che, nel primo anno di entrata in vigore dalla concessione, che durerà vent'anni, spenderà, di propria iniziativa, 3.700.000 euro per adeguare l'impianto elettrico. Noi corrisponderemo a questa società, o a quella che vincerà, 470.000 euro all'anno. Sì, no, no, no, questo è il Project Financing che... Ma 3.700.000 sono da privati le fonti...

(Intervento del Consigliere Boarina fuori microfono)

ASSESSORE CATUZZATO

Ma lei è stato assente per almeno tre sedute, mi scusi, ne abbiamo parlate in 3 Sedute del Consiglio Comunale, in 2 Commissioni... Ma come non può essere scritto nel bilancio?

PRESIDENTE

Per favore, per favore. Assessore, per cortesia, vada avanti.

ASSESSORE CATUZZATO

No, ma tanto per essere chiari, perché altrimenti stiamo raccontando storie che non esistono. No, no, ma, dove ce li abbiamo questi soldi noi, mi scusi? Tutti gli interventi sono stati tesi a sottolineare che un Comune non può fare in house questi tipi di interventi, perché non ne ha le risorse, e quindi si ricorre a progetti di finanza pubblica, è un partenariato con il pubblico-privato, e lei mi sta venendo a dire che non ha capito questa cosa? Mi scusi.

(Intervento del Consigliere Boarina fuori microfono)

ASSESSORE CATUZZATO

Non ci sono nel bilancio? Guardi, io, adesso non sono... Ma certo che c'è, non sono l'Assessore al bilancio, ma sono sicuro che non ci siamo tirati fuori 3.700.000 euro dal pacco..., ma no che..., bisogna anche saperlo leggere un bilancio.

PRESIDENTE

No, no, no, no, allora, scusi un attimo che le dò, no, no, perché altrimenti, no, no, me lo chieda, ma glielo devo dare, perché, altrimenti non si sente nulla. Consigliere Azzolini, lei è già intervenuto 3 volte, lo sa? Per cortesia, lasciamo la parola alla Dottoressa Corbanese. Dottoressa? Prego.

DOTTORESSA CORBANESE – DIRIGENTE SETTORE 1

Allora, il Project va messo come finanziamento, anche da privati, perché è del Project Financing, proprio, quindi la finanzia il progetto privato nel Piano delle Opere Pubbliche, ma viene finanziata con la spesa corrente, vale a dire, allora, sono 510.000 euro, che è un po' l'andamento della spesa dell'illuminazione pubblica che questo Comune, da anni, paga per le bollette, è la spesa storica, il pagamento delle bollette, in parte corrente. Tant'è che a bilancio abbiamo messo quest'anno, nel 2018, una parte fino a giugno perché si presume che, fino a giugno, si paghino normalmente le bollette, quindi, vado a memoria, 270.000 euro, all'incirca, il resto, presumendo che si addivenga alla gara, quindi all'aggiudicazione, il resto, come canone che è il resto, che ammonta, complessivamente, fra bollette che pagheremo per il '18, e il canone, a 510.000 euro. il canone, poi, nel '19-'20 e anni seguenti, sarà sempre quell'importo.

PRESIDENTE

Consigliere Boarina, anche lei ha già...

CONSIGLIER BOARINA

... la stima, stima dei costi di programma, in corrispondenza dell'adeguamento normativo, efficientamento, eccetera, eccetera, sono stati scritti 3.671.000 euro, a fianco, nella tabella, c'è un'altra colonna, che è scritto "Apporto di capitale privato", ed è perfettamente vuota. O io no so leggere, o c'è qualche errore materiale, bisogna capirlo. Ho invitato 10.000 volte la Maggioranza a spiegarmi da dove vengono sti soldi. Qualcuno mi ha detto la risposta? No. allora, scusatemi, spiegatemi un attimo, perché, dopo, questi numeri qua non tornano, c'è un errore materiale, non è scritto. Benissimo. Grazie.

PRESIDENTE

Architetto Sist.

ARCHITETTO SIST – DIRIGENTE SETTORE 2

Allora, vorrei fare delle precisazioni perché ci sono delle Delibere dove, peraltro, ho dato il mio parere di regolarità tecnica ed è giusto, quantomeno, vengano date delle spiegazioni. Allora, la Delibera dell'8 Novembre, che è pubblicata all'Albo Pretorio, è stata pubblicata, praticamente, 5/6 giorni dopo, c'è, vabbè, il testo della Delibera dove viene dato un sunto abbastanza semplice di come funziona questo Project financing, inoltre, viene allegata una relazione, a mia firma, che, naturalmente, io ho potuto comporre anche grazie a dei consulenti esterni, perché ci sono elementi di tipo squisitamente tecnico, illuminotecnico, degli elementi squisitamente economici, legati al Piano Economico Finanziario, e variabili, e anche agli interessi che l'amministrazione deve, naturalmente, mettere in campo rispetto a quello che può essere l'interesse di una Ditta privata che si fa promotore e che quindi ha presentato un progetto. I dati che prima leggeva il Consigliere Azzolini, dei 192.000 euro, non vanno estrapolati così, a casaccio, sono inseriti in un Comma della parte delle premesse della Delibera, che mi sembra giusto leggere, così sono chiari per tutti. Dopo aver fatto della proposta che ha presentato il promotore, abbiamo fatto questo finale, dove si dice "Considerato, inoltre, che la proposta", quindi la proposta, la fine, quello che succederà, "prevede che gli investimenti alla gestione del servizio siano remunerati mediante il pagamento, da parte dell'Amministrazione Comunale, di un canone", quindi il Comune si impegnerà a pagare, scusatemi, come ha ben detto prima il Sindaco, dobbiamo esperire una gara, comunque, questa è una base di gara, quindi questo è un importo che potrebbe anche, a seguito della gara, che voi sapete, vista l'entità, sarà europea, potrebbe portare degli aspetti positive per le casse, per il Comune di Mogliano Veneto. Comunque, ricomincio a leggere, "La gestione del servizio siano remunerati mediante il pagamento, da parte dell'Amministrazione Comunale, di un canone di gestione anno di 475.000 euro, al netto di Iva", quindi a questo va aggiunto l'IVA, "e rivalutazioni composto da: componente energia, di importo pari a 192.000 euro", dedotto da che cosa? Dedotto dal fatto che, se nel primo anno, o comunque, velocemente, la Ditta che vincerà la gara, farà l'efficientamento, non andrà più a spendere gli attuali 510.000 euro che noi abbiamo a bilancio e che noi spendiamo di pubblica illuminazione, perché questo è un valore che ci viene dato proprio grazie all'efficientamento, più a componente gestione, perché, naturalmente, trattasi non di appalto, per cui non c'entra niente quello che diceva prima l'Assessore Azzolini della comparazione con Consip, non del parere di Consip, perché Consip non dà un parere, perché Consip è un mercato per la Pubblica amministrazione. È l'ANAC, semmai, che potrà, in qualche maniera, esprimersi, ma si è già espressa con una sua determinazione, con una determinazione da parte del Presidente Cantone, dove dice che è una cosa è il Project, e una cosa sono gli appalti e che, quindi, essendo questo Project, noi non dobbiamo fare nessuna valutazione rispetto ai contratti a convenzione Consip. L'ultima componente, per fare i 475.000 euro, è l'investimento in opere di importo pari a 200.424. questo per dire che cosa? Che i 475.000 euro all'anno, più IVA, fanno parte di quei 3.400.000, che sono nel programma Opere Pubbliche che sono in bilancio, spalmati nei vent'anni, perché è evidente che l'amministrazione avrà una spesa ricorrente nei vent'anni ed è fissata in questo importo. Di conseguenza, deve assolutamente essere inserita, come la norma, peraltro, prevede, nel bilancio di previsione. Non è un investimento per l'anno 2018, appunto, è un investimento che

L'Amministrazione si impegna a sostenere nei vent'anni di gestione di questa concessione, non è un appalto, è una concessione. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Grazie a lei. Va bene, va bene. Sindaco, prego.

SINDACO

Bè, insomma, ci sono una serie di questioni, di domande, insomma, mi sembra di capire che la relazione, in realtà, sia stata ampiamente letta, per cui trovate le risposte. Adesso vengono fatte anche domande tecniche e specifiche, stasera, ripeto, non stiamo approvando il Project, stiamo parlando del programma pluriennale delle Opere Pubbliche. Bene, chi abbisogna di dettagli, fa un accesso agli atti, se non lo ha già fatto, e avrà tutta la documentazione in mano e si potrà fare gli approfondimenti. Dopodiché i Consiglieri Comunali hanno anche l'opportunità, cosa, credo, sappiate, di interloquire con i tecnici, fissandosi degli appuntamenti, quindi, gli uffici sono sempre a disposizione, per cui credo che, insomma, chi ha voglia di approfondire, può approfondire tenendo presente che noi avremo modo di entrare nel merito anche attraverso un'assemblea pubblica, quando arriveremo all'espletamento finale, però, quando avremo davvero il Project in mano, e non quando siamo all'inizio di un percorso. Bene, detto questo, era tanto per rispondere a una domanda rispetto al campo da calciotto. Il campo da calciotto è un tema che rimane, è stato fatto un primo progetto, è stata fatta una valutazione dei costi. Questa amministrazione ritiene che, pur mantenendo il tema, nel senso che il tema è un tema che è stato richiesto, è un tema anche interessante, quello del campo da calciotto, vada fatta una rivalutazione dei costi a carico dell'Amministrazione. Per cui, stiamo valutando, e questa sarà una cosa che vedremo nell'arco del 2018, in che modo impegnare l'Amministrazione rispetto ai costi. Tutto qua.

PRESIDENTE

Mettiamo ai voti. Allora, favorevoli alla proposta di cui al Punto 6 all'Ordine del Giorno: *"Approvazione del Programma Triennale dei lavori pubblici 2018-2020 ed elenco annuale del 2018"*.

Favorevoli? Per cortesia. Consigliere Nilandi. Allora, tutta la Maggioranza.

Lei è già intervenuto 4 volte, 5 volte, guardi, l'abbiamo già capita la sua intenzione di voto. Bene, contrari? Allora, tutta la Minoranza.

Astenuti? Nessuno. Il Consiglio... Allora, scusate, visto che non ho ancora dichiarato l'esito della dichiarazione, rifacciamo la votazione, perché... Allora, per cortesia, favorevoli alla proposta di cui al punto 6? Tutta la Maggioranza, ad eccezione della Consigliera Irene Righetto. Contrari? Tutta la Minoranza. Astenuti? La Consigliera Irene Righetto. Il Consiglio approva.

Per l'immediata eseguibilità? Tutta la Maggioranza, ad eccezione della Consigliera Irene Righetto. Contrari, tutta la Minoranza. Astenuti, la Consigliera Irene Righetto. Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità.

OGGETTO: Approvazione Programma Triennale dei lavori pubblici 2018/2020 ed Elenco Annuale 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che,

l'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e s. m. e i. prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Il programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico – finanziaria degli enti;

il Programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica;

il Programma triennale dei lavori pubblici nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio;

con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto 56/2017, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe d'importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Fino all'adozione del decreto di cui sopra, si applica l'art. 216 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 che prevede: *“Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 21 comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della*

programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto;

Ciò premesso,

Visto che con deliberazione di Giunta comunale n. 282 del 27.10.2017 è stato adottato il Programma Triennale dei lavori pubblici 2018/2020 e l'Elenco Annuale 2018;

Dato atto che rispetto a tale documento programmatico è variato l'importo dell'opera pubblica denominata „Progetto sicurezza del territorio: esecuzione del quinto stralcio. Realizzazione di percorsi pedonali sistemazioni stradali ed attraversamenti in sicurezza di tratti di viabilità comunale“ da € 300,000 a € 700.000;

Constatato che alla data odierna, non è ancora stato emanato il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previsto dall'art. 21, comma 8 del citato D.Lgs. 50/2016 e s. m. e i.;

Richiamato pertanto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 24 ottobre 2014 che approva la procedura e gli schemi – tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e i.;

Visto il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s. m. e i.;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.lgs n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni, sul presente provvedimento è stato rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.lgs n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento sui controlli interni, sul presente provvedimento è stato rilasciato il parere di regolarità contabile;

Avendo la votazione, espressa nelle forme di legge, dato il seguente esito:

PRESENTI	n. 14
VOTANTI	n. 13
VOTI FAVOREVOLI	n. 9
VOTI CONTRARI	n. 4 (Consiglieri Azzolini, Bortolato, Severoni, Boarina)
ASTENUTI	n. 1 (Consigliere Righetto)

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e s. m. e i., il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018/2020 e l'Elenco Annuale 2018, che si compone delle sottoindicate schede, che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:

scheda 1 – quadro delle risorse disponibili;
scheda 2 – articolazione della copertura finanziaria;
scheda 3 – elenco annuale.

2. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 21 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 il Programma Triennale dei lavori pubblici 2018/2020 e l'Elenco annuale 2018 sarà pubblicato sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213;
3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile avendo la successiva e separata votazione eseguita in merito, dato il seguente esito:

PRESENTI	n. 14
VOTANTI	n. 13
VOTI FAVOREVOLI	n. 9
VOTI CONTRARI	n. 4 (Consiglieri Azzolini, Bortolato, Severoni, Boarina)
ASTENUTI	n. 1 (Consigliere Righetto)

OGGETTO: Approvazione Programma Triennale dei lavori pubblici 2018/2020 ed Elenco Annuale 2018.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
(Artt. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.)

Il sottoscritto Dirigente **Arch. Salvina Sist** del Comune di Mogliano Veneto;

Vista la proposta di deliberazione dell'Ufficio **Progettazione e Realizzazione Opere Pubbliche** da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

Esperita l'istruttoria di competenza.

Sotto la propria personale responsabilità.

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'Allegato A al vigente Regolamento di Contabilità sulla disciplina dei controlli interni;

ESPRIME

Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza della azione amministrativa della sopra indicata proposta di deliberazione.

Lì, 06 dicembre 2017

Il Dirigente di Settore
Arch. Salvina Sist

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

OGGETTO: Approvazione Programma Triennale dei lavori pubblici 2018/2020 ed Elenco Annuale 2018.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Artt. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.)

Il sottoscritto Dott.ssa Rita Corbanese nella sua qualità di Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Mogliano Veneto.

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del/della Consiglio Comunale/Giunta Comunale;

Esperita l'istruttoria di competenza.

Sotto la propria personale responsabilità;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'Allegato A al vigente Regolamento di Contabilità sulla disciplina dei controlli interni;

ESPRIME

Parere favorevole sotto il profilo contabile della sopra indicata proposta di deliberazione.

Lì, 07 dicembre 2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Rita Corbanese
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Coluccia Sandra

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

IL SEGRETARIO GENERALE

Greggio Luisa

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: GREGGIO LUISA

CODICE FISCALE: IT:GRGLSU65R41L565J

DATA FIRMA: 18/01/2018 17:50:41

IMPRONTA: 38336438336333346139333363343338376161626632666236363463323037616463303538353261

NOME: COLUCCIA SANDRA

CODICE FISCALE: IT:CLCSDR58L60L736L

DATA FIRMA: 18/01/2018 16:10:23

IMPRONTA: 66363430366266623234666530616332616230383434363533643534333332303930336338656437